Modicon M340 RTU

Web Designer per BMX NOR 0200 H
Manuale dell'utente

01/2012

EIO0000000822.01

www.schneider-electric.com

Schneider Electric

Questa documentazione contiene la descrizione generale e/o le caratteristiche tecniche dei prodotti qui contenuti. Questa documentazione non è destinata e non deve essere utilizzata per determinare l'adeguatezza o l'affidabilità di questi prodotti relativamente alle specifiche applicazioni dell'utente. Ogni utente o specialista di integrazione deve condurre le proprie analisi complete e appropriate del rischio, effettuare la valutazione e il test dei prodotti in relazioni all'uso o all'applicazione specifica. Né Schneider Electric né qualunque associata o filiale deve essere tenuta responsabile o perseguibile per il cattivo uso delle informazioni ivi contenute. Gli utenti possono inviarci commenti e suggerimenti per migliorare o correggere questa pubblicazione.

È vietata la riproduzione totale o parziale del presente documento in qualunque forma o con qualunque mezzo, elettronico o meccanico, inclusa la fotocopiatura, senza esplicito consenso scritto di Schneider Electric.

Durante l'installazione e l'uso di questo prodotto è necessario rispettare tutte le normative locali, nazionali o internazionali in materia di sicurezza. Per motivi di sicurezza e per assicurare la conformità ai dati di sistema documentati, la riparazione dei componenti deve essere effettuata solo dal costruttore.

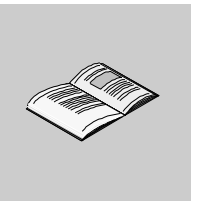
Quando i dispositivi sono utilizzati per applicazioni con requisiti tecnici di sicurezza, occorre seguire le istruzioni più rilevanti.

Un utilizzo non corretto del software Schneider Electric (o di altro software approvato) con prodotti hardware Schneider Electric può costituire un rischio per l'incolumità personale o provocare danni alle apparecchiature.

La mancata osservanza di queste indicazioni può costituire un rischio per l'incolumità personale o provocare danni alle apparecchiature.

© 2012 Schneider Electric. Tutti i diritti riservati.

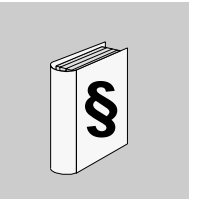
Indice



Informazioni di sicurezza 5
Informazioni su... 7
Capitolo 1 Introduzione 9
Presentazione 10
Preparazione per l'installazione di Web Designer 12
Presentazione dell'interfaccia 13
Capitolo 2 Concetti di base 17
Presentazione 18
Creazione di un nuovo progetto 19
Selezione dei dispositivi 20
Proprietà delle destinazioni 21
Selezione delle variabili 23
Editor dati 25
Trasferisci 28
Accesso al sito Web 31
Capitolo 3 Gestione del progetto 33
Aggiunta/rimozione delle destinazioni 34
Aggiunta/rimozione di un dispositivo 36
Aggiunta/rimozione di elementi 38
Apertura/chiusura di un progetto 40
Importazione 41
Capitolo 4 Trasferimento 43
Trasferisci 44
Verifica del progetto 50
Connessione/Sconnessione a/da il Modulo 53
Capitolo 5 Gestione delle variabili 55
Namespace 56
Importazione da un PLC programmabile 57
Modifica manuale 60
Diritti di scrittura nel namespace 61

Capitolo 6 Servizi avanzati integrati 63
Dispositivo e servizi HMI 64
Servizio Datalogging 65
Servizi E-mail e SMS 74
Capitolo 7 Monitoraggio 81
Editor di dati 82
Creazione di un modello di dati 84
Foglio dati dell'editor dati 85
Inserimento di un simbolo (variabile) in un modello di dati 88
Inserimento di un indirizzo diretto in un modello di dati 90
Utilizzo di un modello di dati esistente 91
Capitolo 8 Configurazione di uno strumento esterno 93
Impostazione di uno strumento esterno 93
Capitolo 9 Cambiamento della directory Workspace 97
. 97
Capitolo 10 Formattazione e riavvio di un modulo 99
Riavvio/Formattazione di un modulo 99
Capitolo 11 Sicurezza 101
Protezione interna 102
Sicurezza esterna 103
Protezione accesso variabili, simbolo, indirizzo diretto 105
Modifica delle password 106
Appendici 109
Appendice A Menu 111
Menu 112
Menu contestuale 115
Glossario 119
Indice analitico 129

Informazioni di sicurezza



Informazioni importanti

AVVISO

Leggere attentamente queste istruzioni e osservare l'apparecchiatura per familiarizzare con i suoi componenti prima di procedere ad attività di installazione, uso o manutenzione. I seguenti messaggi speciali possono comparire in diverse parti della documentazione oppure sull'apparecchiatura per segnalare rischi o per richiamare l'attenzione su informazioni che chiariscono o semplificano una procedura.

L'aggiunta di questo simbolo a un'etichetta di Pericolo relativa alla sicurezza indica che esiste un rischio da shock elettrico che può causare lesioni personali se non vengono rispettate le istruzioni.

Questo simbolo indica un possibile pericolo. È utilizzato per segnalare all'utente potenziali rischi di lesioni personali. Rispettare i messaggi di sicurezza evidenziati da questo simbolo per evitare da lesioni o rischi all'incolumità personale.

⚠ PERICOLO

PERICOLO indica una condizione immediata di pericolo, la quale, se non evitata, **può causare** seri rischi all'incolumità personale o gravi lesioni.

⚠ ATTENZIONE

ATTENZIONE indica una situazione di potenziale rischio che, se non evitata, **può provocare** morte o gravi infortuni.

⚠ ATTENZIONE

ATTENZIONE indica una situazione di potenziale rischio, che, se non evitata, **può provocare** infortuni di lieve entità.

AVVISO

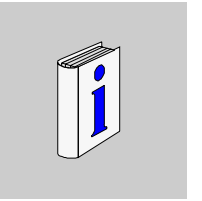
Un ***AVVISO*** è utilizzato per affrontare delle prassi non connesse all'incolumità personale.

NOTA

Manutenzione, riparazione, installazione e uso delle apparecchiature elettriche si devono affidare solo a personale qualificato. Schneider Electric non si assume alcuna responsabilità per qualsiasi conseguenza derivante dall'uso di questi prodotti.

Il personale qualificato è in possesso di capacità e conoscenze specifiche sulla costruzione, il funzionamento e l'installazione di apparecchiature elettriche ed è addestrato sui criteri di sicurezza da rispettare per poter riconoscere ed evitare le condizioni a rischio.

Informazioni su...



In breve

Scopo del documento

Questo manuale descrive il software Web Designer per Modicon M340 RTU, le operazioni di installazione e il funzionamento.

NOTA: in questo manuale, il termine "Web Designer" significa "Web Designer per Modicon M340 RTU".

Nota di validità

La presente documentazione è valida per il software Web Designer versione 2.22.

Documenti correlati

Titolo della documentazione	Numero di riferimento
Modicon M340 - Modulo RTU BMX NOR 0200 H - Manuale dell'utente	EIO0000000505 (Eng) EIO0000000507 (Fre) EIO0000000506 (Ger) EIO0000000508 (Spa) EIO0000000509 (Ita)

E' possibile scaricare queste pubblicazioni e tutte le altre informazioni tecniche dal sito www.schneider-electric.com.

Informazioni relative al prodotto

Durante l'installazione e l'utilizzo di questo prodotto è necessario rispettare tutte le normative locali, nazionali o internazionali in materia di sicurezza. Per garantire la coerenza dei dati di sistema, la riparazione dei componenti deve essere effettuata solo dal produttore.

In caso di utilizzo dei controller per applicazioni con requisiti tecnici, seguire le istruzioni appropriate.

⚠ AVVERTENZA

FUNZIONAMENTO ANOMALO DELL'APPARECCHIATURA

Utilizzare per i prodotti hardware Schneider Electric soltanto software Schneider Electric o software approvato da Schneider Electric.

Il mancato rispetto di queste istruzioni può provocare morte, gravi infortuni o danni alle apparecchiature.

Chiunque possa accedere a uno strumento di configurazione e al server integrato è in grado di superare le impostazioni di sicurezza e scaricare nuove impostazioni nel server.

Modifiche non autorizzate o non corrette dei dati possono modificare il comportamento dell'applicazione fino a determinare situazioni non desiderate o pericolose.

⚠ AVVERTENZA

FUNZIONAMENTO ANOMALO DELL'APPARECCHIATURA

- Limitare l'accesso al server integrato mediante l'impostazione di password.
- Selezionare attentamente i simboli e gli indirizzi diretti che possono essere modificati online.
- Non autorizzare la modifica online di variabili di processo critiche.

Il mancato rispetto di queste istruzioni può provocare morte, gravi infortuni o danni alle apparecchiature.

Commenti utente

Inviare eventuali commenti all'indirizzo e-mail techcomm@schneider-electric.com.

Introduzione

1

Contenuto della sezione

Questo capitolo descrive Web Designer, spiega come installarlo e fornisce una descrizione dell'interfaccia grafica.

Contenuto di questo capitolo

Questo capitolo contiene le seguenti sottosezioni:

Argomento	Pagina
Presentazione	10
Preparazione per l'installazione di Web Designer	12
Presentazione dell'interfaccia	13

Presentazione

Introduzione

Web Designer è uno strumento software che consente di creare facilmente interfacce uomo-macchina personalizzate basate sul Web. Può essere anche utilizzato per semplificare la configurazione di funzioni di elaborazione integrate avanzate per diversi tipi di dispositivi e apparecchiature RTU abilitati al Web:

- moduli server Web FactoryCast per PLC Modicon M340 PAC, Premium e Quantum
- moduli server Web FactoryCast HMI per PLC Modicon Premium e Quantum
- Gateway FactoryCast ETG 1000/3000 per l'accesso remoto
- modulo RTU per Modicon M340 PAC

Fornisce gli strumenti necessari per realizzare un progetto HMI Web o RTU.

Questo manuale descrive la versione di Web Designer dedicata al modulo RTU BMX NOR 0200 H per la piattaforma Modicon M340 PAC.

Web Designer gestisce le seguenti funzioni di base per l'applicazione del modulo e del sito Web:

- configurazione delle funzioni del sito Web del dispositivo (tabelle di monitoraggio dei dati, schermate di monitoraggio, ecc.)
- gestione e caricamento/scaricamento del sito Web del dispositivo
- configurazione di servizi di elaborazione avanzati

Servizi avanzati

Web Designer fornisce un'interfaccia di facile uso per la configurazione dei seguenti servizi avanzati:

Nome	Descrizione
Datalogging	Permette di archiviare i dati dell'applicazione (eventi, allarmi, dati di processo, misure, ecc.) nei file CSV della memoria interna del modulo BMX NOR 0200 H.
E-mail	Consente al modulo BMX NOR 0200 H di inviare notifiche di allarme o rapporti via e-mail o SMS.

NOTA: Web Designer configura solo i servizi di elaborazione avanzati del modulo BMX NOR 0200 H. La configurazione di base dell'hardware (porta seriale, comunicazioni modem) e del protocollo (IEC60870 / DNP3) del modulo viene eseguita nelle pagine Web del modulo. Per configurare il modulo, vedere la documentazione del modulo BMX NOR 0200H *(vedi Modicon M340 RTU, Modulo BMX NOR 0200 H, Manuale dell'utente)*.

Compatibilità tra la versione di destinazione Web Designer e il firmware BMX NOR 0200 H

La versione del firmware disponibile nel modulo BMX NOR 0200 H è identica alla versione della destinazione utilizzata nel progetto Web Designer.

Una funzione di aggiornamento è disponibile in Web Designer tramite il menu:

Destinazione → Upgrade Target version

Questa funzione aggiorna solo l'applicazione Web Designer con l'ultima versione. Se necessario, aggiornare il firmware del modulo BMX NOR 0200 H.

Configurazione richiesta

Per utilizzare questo software in modo ottimale, si raccomanda la seguente configurazione per il PC sul quale è in esecuzione Web Designer:

- 1 GHz CPU
- 512 Mb di RAM
- 80 Mb minimo di spazio libero sul disco rigido
- schermo 800x600
- Windows 2000 SP2, Windows XP Professional o Windows Vista Business 32-bit
- Java Virtual Machine 1.4.2 (versione minima)

NOTA: in Windows XP o Windows Vista, per l'installazione del software Web Designer sono necessari i privilegi di amministrazione. Tali privilegi sono necessari anche per l'esecuzione del software in ambiente Windows Vista.

Preparazione per l'installazione di Web Designer

Premessa

Disinstallare qualunque versione precedente di Web Designer prima di procedere all'installazione di una nuova versione. Web Designer dispone dell'opzione di disinstallazione.

NOTA: Al termine dell'installazione, è possibile accedere a Web Designer facendo clic su **Start** → **Tutti i programmi** → **Schneider Electric** → **Vijeo Designer Suite** → **Web Designer**.

Installazione

Di seguito viene descritta la procedura di installazione. Inserire il CD-ROM nell'unità CD. Il CD è impostato per l'esecuzione automatica. Quindi, se nel PC è configurata questa funzione, viene visualizzata la finestra principale di Web Designer. Se la funzione di esecuzione automatica è disabilitata o non funziona:

Passo	Azione
1	Fare clic su **Start** → **Impostazioni** → **Pannello di controllo**.
2	Fare clic su **Installazione applicazioni** nel Pannello di controllo.
3	Fare clic su **Aggiungi nuovi programmi** nel menu a sinistra, quindi su **CD-ROM** e seguire le istruzioni.
4	Viene rilevato automaticamente il programma WebDesigner.exe nel CD, vengono visualizzati il percorso e il nome del file, quindi viene chiesto di eseguire l'installazione.

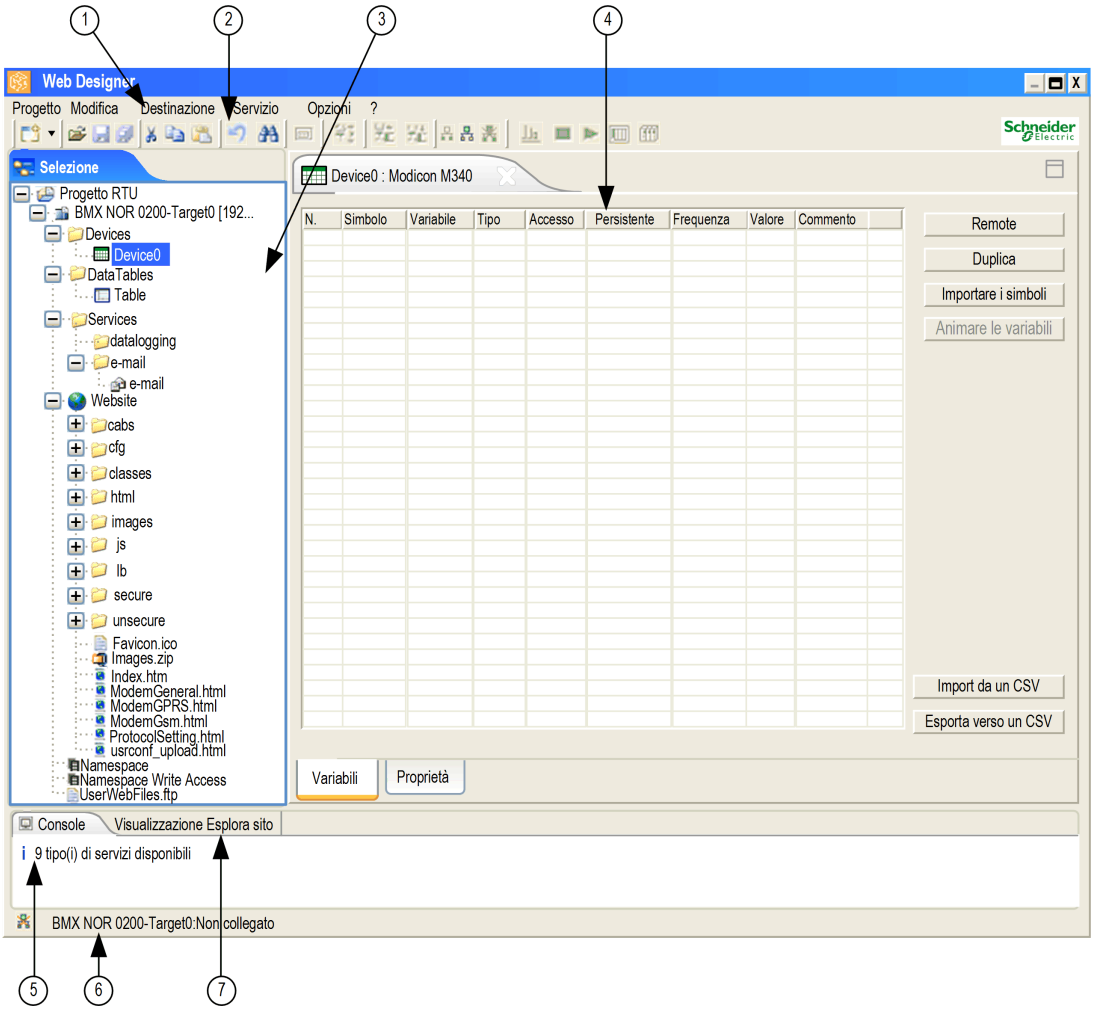
Importazione di progetti precedenti

Una volta reinstallato Web Designer, nel navigatore sono visibili i progetti precedenti.

Presentazione dell'interfaccia

Contenuto della finestra principale

Nella seguente tabella sono descritti gli elementi utilizzati nella finestra principale di Web Designer:

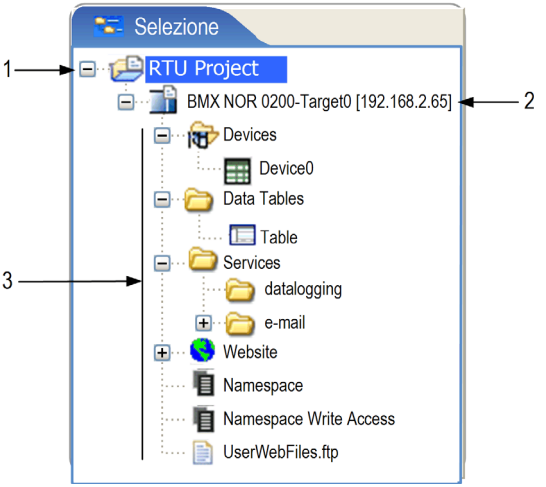


Nella tabella seguente sono descritte le sette aree che compongono la schermata.

Numero	Area	Descrizione
1	Menu *(vedi Web Designer for Modicon M340, Premium and Quantum, User Manual)*	Elenco delle opzioni disponibili.
2	Barra degli strumenti	Tasti di scelta rapida per le funzioni di utilizzo frequente.
3	Selezione *(vedi pagina 14)*	Area in cui vengono visualizzati tutti i file relativi ai progetti.
4	Area di modifica	Quest'area viene utilizzata per modificare, creare o configurare i servizi associati al progetto.
5	Area Console	Elenco degli ultimi errori rilevati.
6	Area informativa	Indica lo stato della connessione e la quantità di memoria disponibile nel modulo selezionato.
7	Visualizzazione Esplora sito	Area in cui vengono visualizzati tutti i file della destinazione.

Selezione

In questa area vengono visualizzati tutti i file e tutte le cartelle associati ai progetti esistenti. Fornisce una visione globale dell'applicazione in una struttura ad albero:



Le 3 zone principali dell'area di selezione sono:

Area	Descrizione
1	In questa area viene visualizzato il nome del progetto come directory principale. Facendo clic su **+**, vengono visualizzate tutte le destinazioni associate al progetto.
2	In questa cartella viene visualizzato il nome della destinazione associata al progetto e il relativo indirizzo IP. Facendo clic su **+**, vengono visualizzate tutte le destinazioni associate al progetto.

Area	Descrizione
3	Per ogni destinazione associata al progetto sono visibili 4 directory principali: ● *Dispositivo*: contiene i dispositivi (CPU collegate al modulo) associati alla destinazione. ● *DataTables*: contiene le tabelle create con l'Editor di dati *(vedi pagina 82)*. ● *Servizio*: contiene i servizi creati dall'utente (disponibilità in base alla destinazione). ● *Website*: contiene tutti i file del sito Web del progetto. È possibile personalizzare il sito web *(vedi Web Designer for Modicon M340, Premium and Quantum, User Manual)* modificando questi file o aggiungendo pagine personali.

Barra degli strumenti

La barra degli strumenti consente di accedere direttamente alle funzioni principali del programma, selezionando le relative icone.

Nella figura seguente è illustrata la barra degli strumenti.

Nella tabella seguente vengono descritti gli elementi della barra degli strumenti.

Icona	Funzione
	Nuovo: facendo clic sul tasto freccia giù, è possibile: ● creare un nuovo progetto ● aggiungere una destinazione al progetto ● aggiungere un dispositivo alla destinazione ● creare un nuovo servizio ● creare una cartella ● creare un file
	Apri: apre un progetto esistente.
	Salva: salva la finestra attualmente modificata.
	Salva tutto: salva tutti gli elementi del progetto che sono stati modificati.
	Taglia: elimina l'oggetto selezionato e lo mette negli Appunti
	Copia: copia l'oggetto negli Appunti.
	Incolla: incolla il contenuto degli Appunti.

Icona	Funzione
	Annulla: annulla l'ultima azione eseguita.
	Cerca: apre la finestra **Cerca** che permette di ricercare un testo situato in un file del progetto
	Ricerca: apre la finestra **Occhiata** nella quale è possibile cercare una variabile
	Trasferimento globale: scarica tutti i moduli del progetto (e tutti i file).
	Destinazione -> PC: trasferisce un progetto dalla destinazione al PC.
	PC -> Destinazione: trasferisce un progetto dal PC alla destinazione.
	Connessione al modulo: esegue la connessione di Web Designer alla destinazione.
	Connessione al simulatore locale: esegue la connessione di Web Designer al simulatore.
	Scollega: esegue lo scollegamento dalla destinazione o dal simulatore.
	Statistiche: visualizza le statistiche del servizio selezionato (messaggi in ingresso, messaggi in uscita e così via).
	Stop: chiude il servizio corrente
	Esegui: avvia il servizio corrente

Concetti di base

2

Contenuto di questo capitolo

Lo scopo di questo capitolo è mostrare la procedura utilizzando Web Designer per configurare i servizi avanzati (Datalogging, notifiche E-mail/SMS) e i servizi di monitoraggio per un'applicazione Modicon M340 RTU.

Contenuto di questo capitolo

Questo capitolo contiene le seguenti sottosezioni:

Argomento	Pagina
Presentazione	18
Creazione di un nuovo progetto	19
Selezione dei dispositivi	20
Proprietà delle destinazioni	21
Selezione delle variabili	23
Editor dati	25
Trasferisci	28
Accesso al sito Web	31

Presentazione

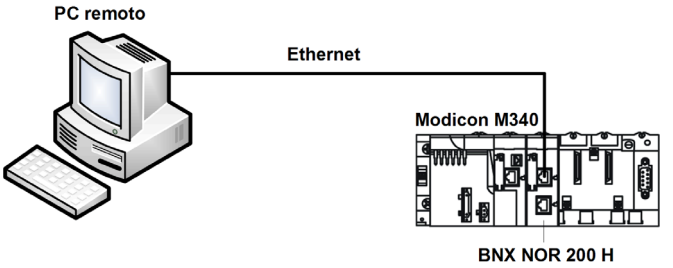
Introduzione

Questa sezione contiene un esempio della procedura di configurazione di un'applicazione per il modulo BMX NOR 0200 H .

Un progetto è composto da un modulo BMX NOR 0200 H e un PLC Modicon M340 RTU collegato allo stesso rack PLC. Il server Web che risiede nel modulo BMX NOR 0200 H analizza periodicamente i valori delle variabili selezionate presenti nel PLC ed esegue l'elaborazione interna di queste variabili, come Datalogging, notifica allarmi o report via e-mail.

Architettura

Nel seguente schema è illustrata l'architettura dell'esempio introduttivo:



L' indirizzo IP del modulo è a.b.c.d.

Nella seguente tabella sono descritti gli elementi utilizzati nell'esempio:

Riferimento	Tipo	Descrizione
BMX NOR 0200 H	Destinazione	Modulo RTU
Modicon M340	Dispositivo	PLC

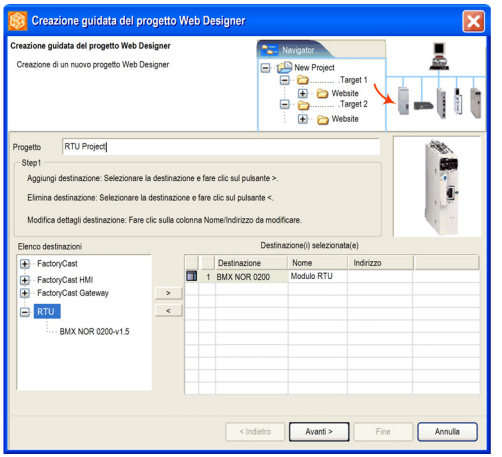
Creazione di un nuovo progetto

Introduzione

Questa sezione spiega come creare un nuovo progetto utilizzando un modulo BMX NOR 0200 H.

Creazione di un nuovo progetto

La procedura illustrata spiega come creare un nuovo progetto:

Passo	Azione
1	Fare clic su **Progetto** → **Nuovo** → **Progetto** **Risultato**: viene visualizzata la finestra di dialogo Creazione guidata di un progetto Web Designer. 
2	Immettere il nome del progetto (Progetto RTU) nel campo Progetto.
3	Nell'area relativa alle destinazioni scorrere il menu a discesa RTU, selezionare il modulo richiesto (ad esempio, BMX NOR 0200 H v1.5) e fare clic sul pulsante >. **Risultato**: il modulo scelto viene visualizzato nell'area Destinazione(i) selezionata(e) sulla destra.
4	Immettere il nome della destinazione (modulo RTU) nell'area Destinazione(i) selezionata(e).
5	Immettere l'indirizzo IP (a.b.c.d) nell'area Destinazione(i) selezionata(e). Per ulteriori informazioni sugli indirizzi IP, fare riferimento al *Manuale dell'utente di Modicon M340 per processori e moduli di comunicazione Ethernet*.
6	Se si desidera selezionare più destinazioni, ripetere i passaggi da 3 a 5.
7	Fare clic su **Avanti**. **Risultato**: viene visualizzata la seconda finestra di dialogo della Creazione guidata di un progetto Web Designer.

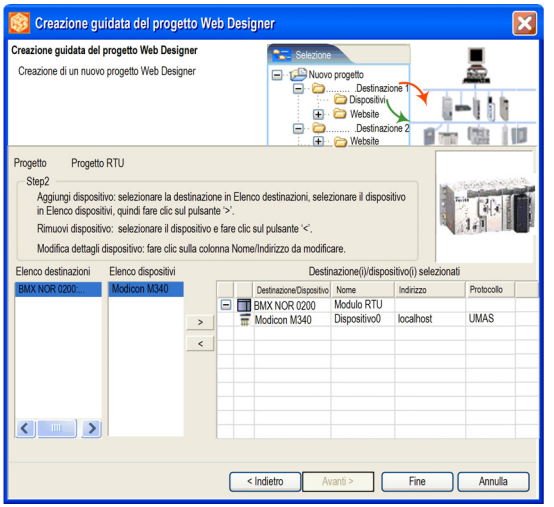
Selezione dei dispositivi

Introduzione

È possibile configurare i diversi dispositivi collegati a ciascuna destinazione.

Creazione dei dispositivi

La seguente procedura permette di collegare i dispositivi a una destinazione:

Passaggio	Azione
1	Selezionare un dispositivo nell'area Elenco dispositivi e fare clic sul pulsante >. **Risultato**: il dispositivo viene visualizzato nell'area Destinazione(i)/dispositivo(i) selezionati. 
2	Nella tabella Destinazione(i)/dispositivo(i) selezionati immettere il nome del dispositivo nella colonna Nome e il relativo indirizzo nella colonna Indirizzo. Per ulteriori informazioni sugli indirizzi, fare riferimento al *Manuale dell'utente di Modicon M340 per processori e moduli di comunicazione Ethernet*.
3	Se il dispositivo supporta più protocolli, immettere il protocollo desiderato nella colonna Protocollo.
4	Se si desidera collegare più destinazioni, ripetere i passaggi da 1 a 4 fino a quando non saranno stati selezionati tutti i dispositivi necessari.
5	Fare clic su **Fine**. **Risultato**: il progetto di esempio viene visualizzato nel browser.
6	Salvare il progetto creato facendo clic su:

Proprietà delle destinazioni

Introduzione

Le proprietà della destinazione permettono di modificare il nome e l'indirizzo della destinazione.

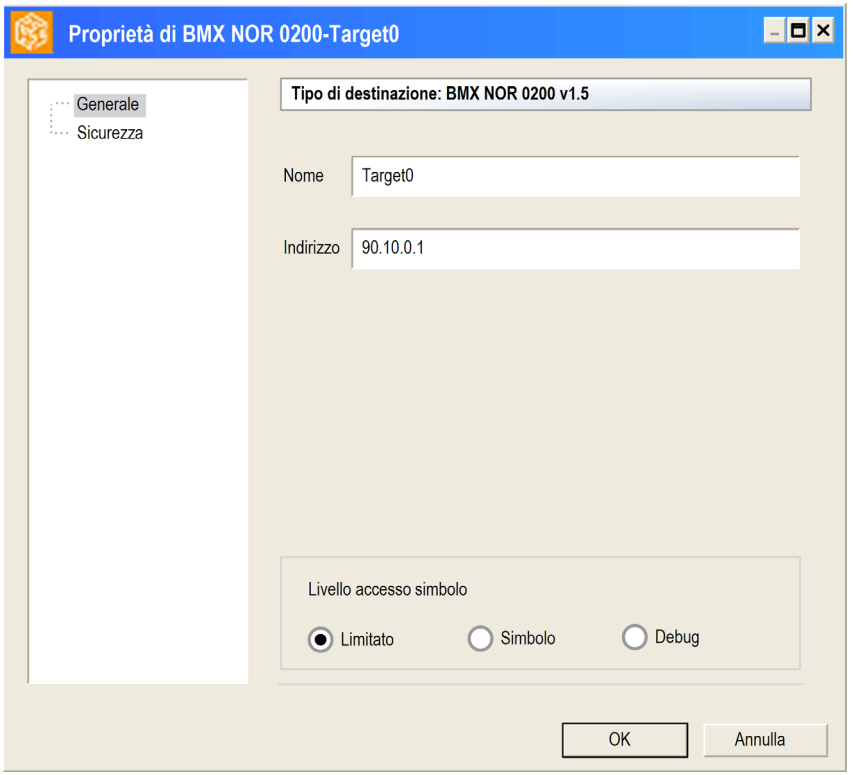
Nell'esempio riportato di seguito viene descritta la procedura per configurare manualmente i parametri IP di un modulo BMX NOR 0200 H.

Accesso alla pagina relativa alle proprietà della destinazione

È possibile accedere alla pagina delle proprietà della destinazione in uno dei seguenti modi:

- Nel browser di Web Designer, fare clic con il pulsante destro del mouse sul nome del dispositivo e scegliere **Proprietà**.
- Nel menu **Destinazione**, fare clic su **Proprietà**.

Risultato: viene visualizzata la finestra delle proprietà della destinazione.



Impostazione dei parametri IP

Utilizzare l'area **Parametri IP** per definire la configurazione IP del modulo.

L'esistenza di due o più dispositivi con lo stesso indirizzo IP può causare un funzionamento imprevedibile della rete.

⚠ AVVERTENZA

FUNZIONAMENTO ANOMALO - INDIRIZZO IP DUPLICATO

- Assicurarsi che al dispositivo venga assegnato un indirizzo IP univoco.
- Richiedere sempre un indirizzo IP dall'amministratore di sistema.

Il mancato rispetto di queste istruzioni può provocare morte, gravi infortuni o danni alle apparecchiature.

NOTA: in questo esempio, l'indirizzo del modulo viene assegnato manualmente. Per informazioni dettagliate sulla gestione degli indirizzi IP, fare riferimento al *Manuale dell'utente di Modicon M340 per processori e moduli di comunicazione Ethernet*.

La seguente procedura spiega come configurare manualmente il modulo BMX NOR 0200 H:

Passaggio	Azione
1	Accedere alla pagina relativa alle proprietà della destinazione.
2	Immettere l'indirizzo IP del modulo BMX NOR 0200 H nel campo **Indirizzo IP**.
3	Fare clic su **OK** per confermare l'operazione.
4	Salvare la nuova configurazione facendo clic su:

Selezione delle variabili

Introduzione

La finestra di dialogo **Importare i simboli** consente di selezionare le variabili del PLC che possono essere utilizzate in un'applicazione del modulo BMX NOR 0200 H.

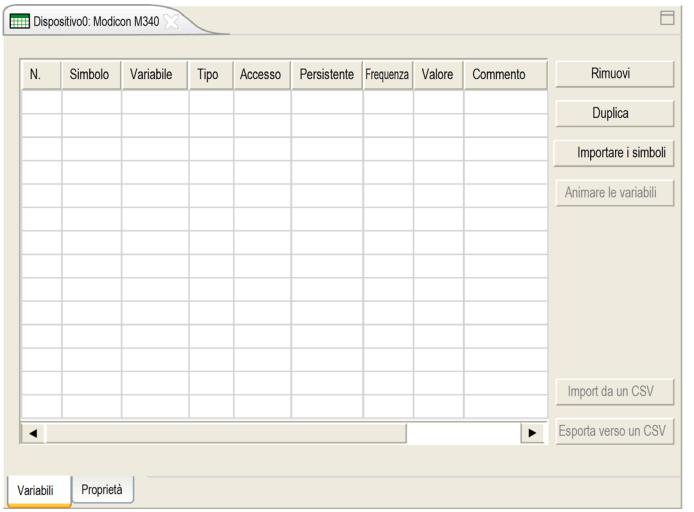
Tutte le variabili dei dispositivi utilizzate in un progetto si trovano in un file denominato **Namespace**. I servizi Editor di dati, registrazione dati e notifica report tramite e-mail di un progetto utilizzano le variabili contenute nel file **Namespace**.

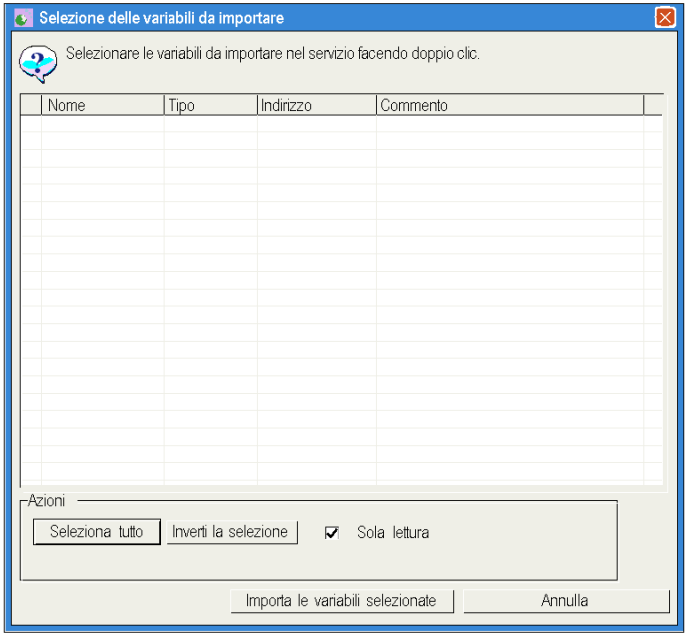
Tipi di simboli

Per i PLC Modicon M340 RTU, i simboli che è possibile utilizzare provengono dai file di applicazione PLC (file *.stu*, *.xvm*, *.prj* o *.fef*).

Selezione dei simboli del PLC

Nella tabella seguente è descritta la procedura per la selezione dei simboli del PLC:

Passaggio	Azione
1	Nel browser, espandere la struttura ad albero.
2	Nella directory *Dispositivi* fare doppio clic su un dispositivo di tipo PLC (nell'esempio riportato, Modicon M340). **Risultato**: viene visualizzata la finestra di dialogo dei dispositivi. 
3	Fare clic su **Importare i simboli**. **Risultato**: Viene visualizzata le finestra di dialogo Apri.

Passaggio	Azione
4	Selezionare il file (*.stu* o *.xvm*) in cui sono presenti i simboli dell'applicazione.
5	Fare clic su **Apri**. **Risultato**: viene visualizzata la finestra di dialogo Selezionare le variabili da importare. 
6	Selezionare i simboli necessari facendo doppio clic su di essi nella prima colonna.
7	Fare clic su **Import delle variabili selezionate**.
8	Salvare il progetto utilizzando il menu **Progetto** → **Salva tutto**.

Namespace

Se nel browser si fa clic sul file Namespace del progetto, viene visualizzata una tabella che raggruppa tutti i simboli precedentemente selezionati per le destinazioni o per i dispositivi.

Editor dati

Introduzione

L'editor di dati permette di creare tabelle di dati animate che visualizzano i valori delle variabili dell'applicazione in formato tabella. In alcuni casi, questi valori possono essere modificati dall'utente.

Se si consente l'accesso in scrittura, il comportamento del sistema può cambiare.

Le variabili che possono essere scritte sono accessibili solo da personale qualificato (protezione con password).

⚠ AVVERTENZA

FUNZIONAMENTO ANOMALO

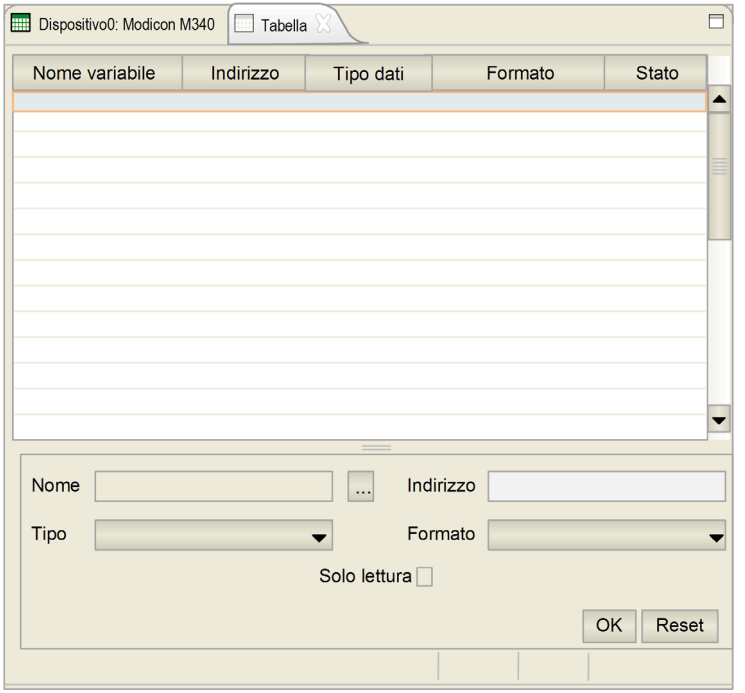
Implementare una sistema di protezione tramite password per limitare l'accesso all'editor di dati.

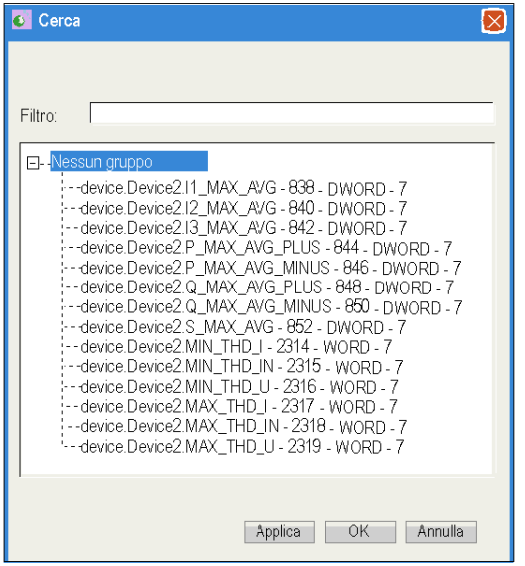
Il mancato rispetto di queste istruzioni può provocare morte, gravi infortuni o danni alle apparecchiature.

Selezione dei simboli dell'editor

Nella tabella seguente è descritta la procedura per la selezione dei simboli dell'editor:

Passo	Azione
1	Nel browser, espandere la struttura ad albero.
2	Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla directory *DataTables* per aprire il menu contestuale e scegliere **Nuova tabella**.
3	Nel campo Nome tabella immettere un nome per la tabella di dati.
4	Fare clic su **OK**. **Risultato**: viene visualizzata una tabella di dati vuota.

Passo	Azione
5	Per accedere alla scheda di configurazione: ● Fare doppio clic su una riga della tabella. ● Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla tabella per aprire il menu contestuale e scegliere **Nuovo**. **Risultato**: viene visualizzata la scheda di configurazione. 

Passo	Azione
6	Fare clic su per visualizzare l'elenco dei simboli disponibili. **Risultato**: viene visualizzata la casella con l'elenco a discesa dei simboli.  **Nota**: l'elenco corrisponde alle variabili provenienti dai dispositivi collegati alla destinazione.
7	Selezionare i simboli da monitorare.
8	Fare clic su **OK**.
9	Salvare la tabella facendo clic su:

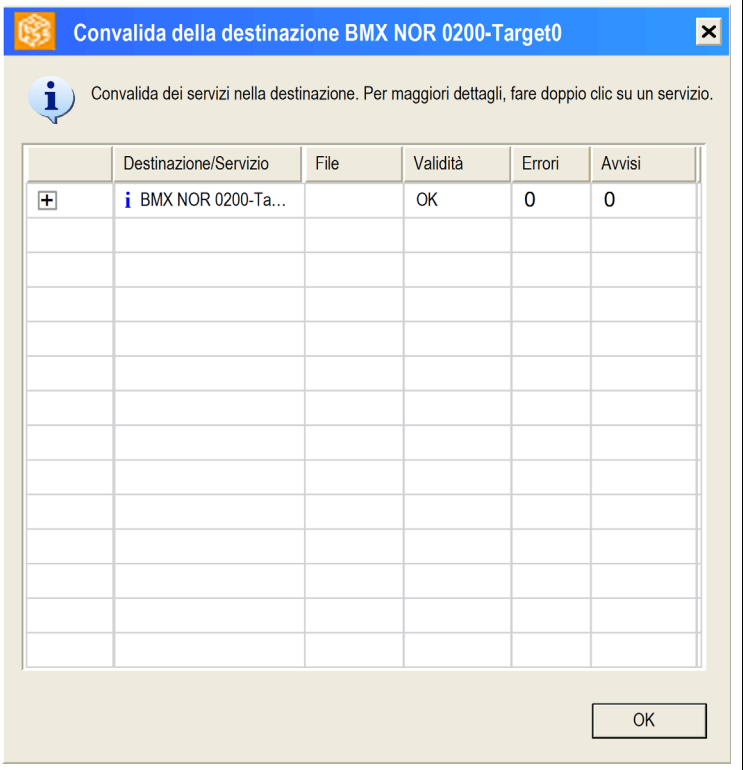
Cerca
Filtro:
Nessun gruppo
device.Device2.I1_MAX_AVG - 838 - DWORD - 7
device.Device2.I2_MAX_AVG - 840 - DWORD - 7
device.Device2.I3_MAX_AVG - 842 - DWORD - 7
device.Device2.P_MAX_AVG_PLUS - 844 - DWORD - 7
device.Device2.P_MAX_AVG_MINUS - 846 - DWORD - 7
device.Device2.Q_MAX_AVG_PLUS - 848 - DWORD - 7
device.Device2.Q_MAX_AVG_MINUS - 850 - DWORD - 7
device.Device2.S_MAX_AVG - 852 - DWORD - 7
device.Device2.MIN_THD_I - 2314 - WORD - 7
device.Device2.MIN_THD_IN - 2315 - WORD - 7
device.Device2.MIN_THD_U - 2316 - WORD - 7
device.Device2.MAX_THD_I - 2317 - WORD - 7
device.Device2.MAX_THD_IN - 2318 - WORD - 7
device.Device2.MAX_THD_U - 2319 - WORD - 7
Applica
OK
Annulla

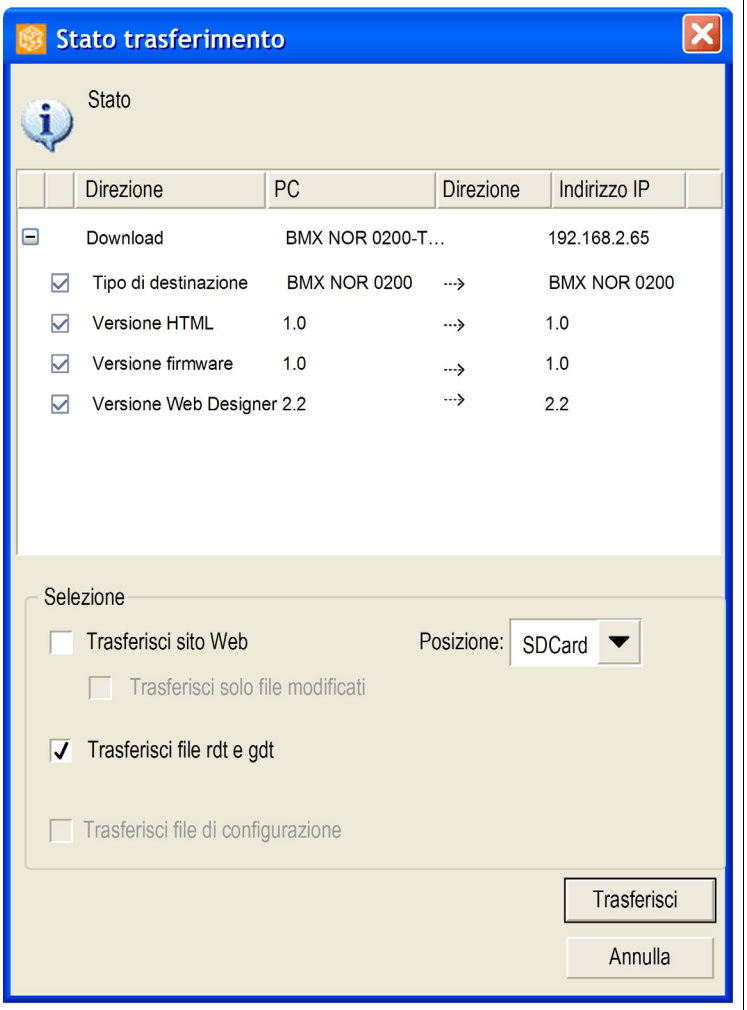
Trasferisci

Introduzione

Una volta completata la configurazione dell'applicazione BMX NOR 0200 H, è possibile trasferirla nella destinazione BMX NOR 0200 H.

Trasferimento del sito Web in una destinazione

Punto	Azione
1	Selezionare BMX NOR 0200 H nella struttura ad albero del menu.
2	Fare clic su **Destinazione** → **Trasferisci** → **PC -> Destinazione**. **Risultato**: viene visualizzata la finestra di convalida della destinazione.  Se nel progetto sono presenti degli errori, non è possibile eseguire il trasferimento. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla sezione Verifica del progetto *(vedi pagina 50)*.

Punto	Azione
3	Fare clic su **OK**. **Risultato**: viene visualizzata la finestra di dialogo Stato trasferimento.  **Nota**: se esistono differenze tra la versione firmware del progetto e della destinazione, non è possibile eseguire il trasferimento.

Punto	Azione
4	Fare clic su **Trasferisci**. **Risultato**: se è stata impostata una password di configurazione, viene visualizzata la finestra di dialogo Password configurazione. Altrimenti, passare al punto 6.
5	Immettere la password di configurazione e fare clic su **OK**. **Risultato**: viene visualizzata la finestra di dialogo Informazioni sullo stato di avanzamento. I file vengono visualizzati uno alla volta nella barra di stato.
6	Viene visualizzata la finestra di dialogo Informazioni sullo stato di avanzamento. I file vengono visualizzati uno alla volta nella barra di stato.

Accesso al sito Web

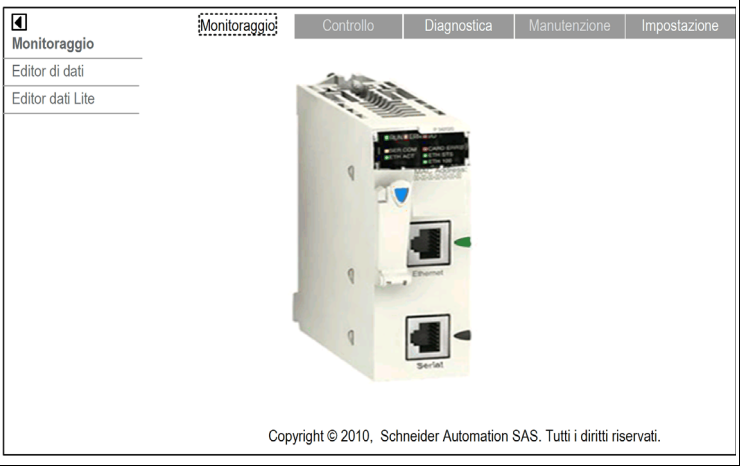
Introduzione

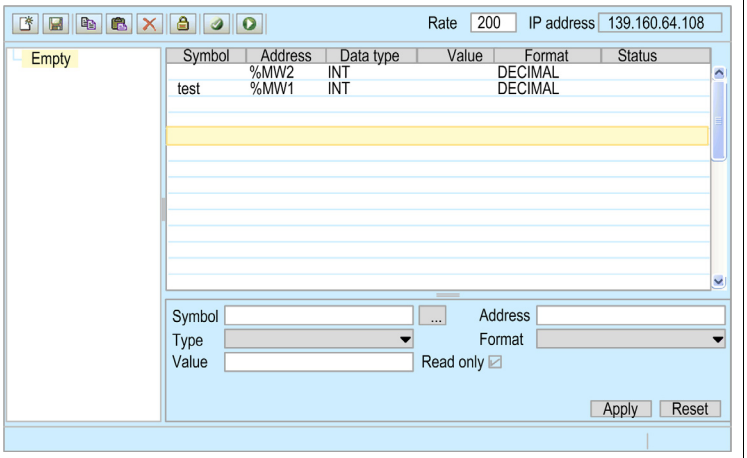
A questo punto sono state completate le seguenti attività:

- creazione di un progetto;
- selezione delle variabili e dei dispositivi desiderati;
- creazione di tabelle dati per monitorare l'installazione;
- trasferimento dell'applicazione dal PC alla destinazione.

L'ultimo passaggio consiste nella connessione al sito Web.

Accesso al sito Web

Punto	Azione
1	Aprire un browser Web.
2	Digitare l'indirizzo IP del modulo BMX NOR 0200 H, a.b.c.d *(vedi pagina 44)*, nella barra dell'indirizzo.
3	Fare clic su **Vai**. **Risultato**: viene visualizzato il sito Web del modulo.
4	Fare clic su **Monitoraggio** nella barra dei menu orizzontale del sito Web. **Risultato**: viene visualizzata la pagina iniziale Monitoraggio. 

Punto	Azione
5	Fare clic su **Editor di dati** nella barra dei menu verticale del sito Web per visualizzare le tabelle di animazione create con l'Editor di dati. Nella figura seguente è mostrata la tabella dati:  Selezionare una tabella sul lato sinistro dell'applet dell'Editor di dati e fare clic su per avviare l'animazione.

Gestione del progetto

3

Contenuto di questo capitolo

In questo capitolo è descritta la procedura per gestire un progetto. La gestione di un progetto comprende le seguenti fasi:

- Modifica di un progetto
- Apertura e chiusura di un progetto
- Importazione di un progetto da un file

Contenuto di questo capitolo

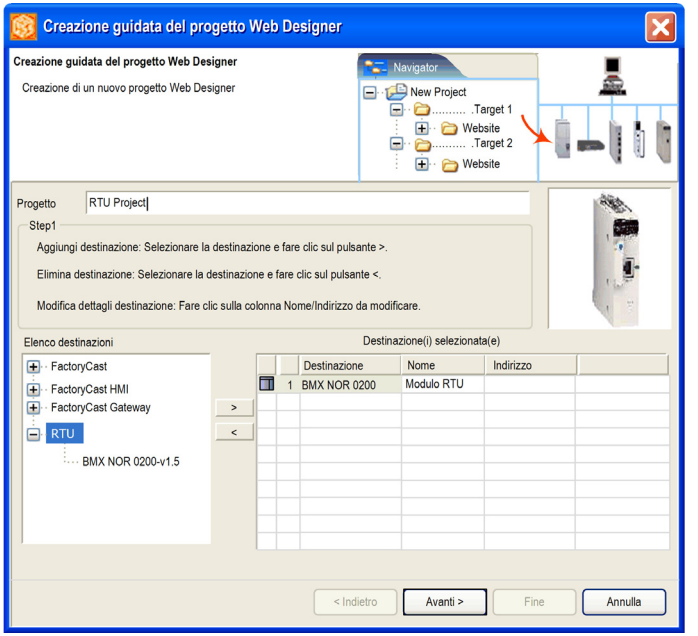
Questo capitolo contiene le seguenti sottosezioni:

Argomento	Pagina
Aggiunta/rimozione delle destinazioni	34
Aggiunta/rimozione di un dispositivo	36
Aggiunta/rimozione di elementi	38
Apertura/chiusura di un progetto	40
Importazione	41

Aggiunta/rimozione delle destinazioni

Aggiunta di una nuova destinazione

La seguente procedura mostra come aggiungere una destinazione:

Passaggio	Azione
1	Selezionare un progetto.
2	Fare clic su **Progetto** → **Nuovo** → **Destinazione** **Risultato**: viene visualizzata la finestra Creazione guidata del progetto Web Designer, inizializzata con le destinazioni già presenti nel progetto. 
3	In **Elenco destinazioni**, selezionare le destinazioni da aggiungere.
4	Fare clic su [>]. **Risultato**: la nuova destinazione viene visualizzata nell'elenco Destinazione(i) selezionata(e).
5	Digitare il nome e l'indirizzo della destinazione selezionata.
6	Fare clic su **Avanti**. **Risultato**: viene visualizzata la procedura guidata per la selezione del dispositivo.

Campi della finestra di dialogo

Nella tabella seguente sono descritti gli elementi della finestra Creazione guidata del progetto Web Designer.

Campo	Funzione
Progetto	Nome progetto
Elenco destinazioni	Elenco delle destinazioni disponibili.
Destinazione	Tipo di destinazione selezionato nell'elenco dei moduli.
Nome	Nome della destinazione, per distinguerla dalle altre dello stesso tipo.
Indirizzo	Indirizzo IP della destinazione.

Il pulsante **>** consente di aggiungere una delle destinazioni incluse nell'elenco, mentre il pulsante **<** consente di rimuovere una destinazione dall'elenco.

Rimozione di una destinazione

Per eliminare una destinazione dal progetto, fare clic con il pulsante destro del mouse sulla destinazione nel navigatore per aprire il menu contestuale e scegliere **Elimina**.

NOTA: se si elimina una destinazione del progetto, verranno eliminati anche tutti i file associati alla destinazione (inclusi i dispositivi).

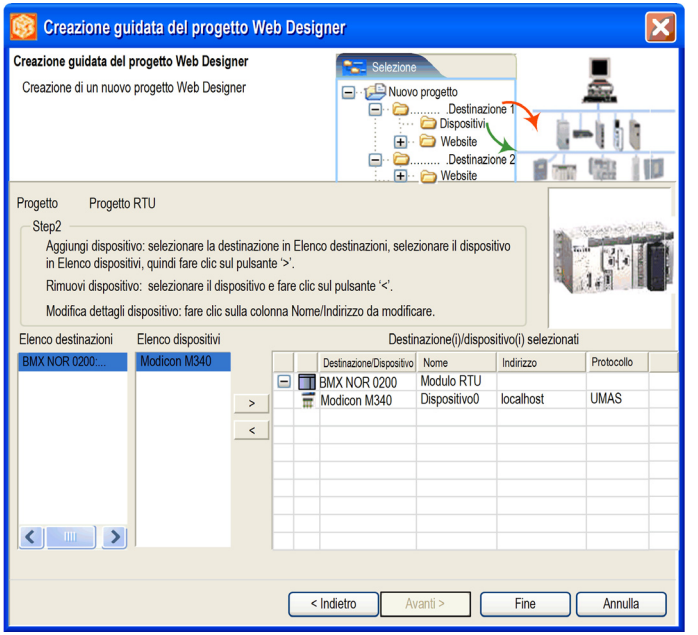
Numero di destinazioni

Un progetto può contenere fino a 16 destinazioni. È possibile selezionare più volte lo stesso tipo di destinazione, a condizione che a ogni destinazione vengano assegnati un nome e un indirizzo IP diversi.

Aggiunta/rimozione di un dispositivo

Aggiunta di un dispositivo

La seguente procedura mostra come aggiungere un dispositivo:

Passaggio	Azione
1	Selezionare la directory *Devices* del progetto.
2	Fare clic su **Progetto** → **Nuovo** → **Device** Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla directory *Devices* e scegliere **Nuovo dispositivo**. **Risultato**: viene visualizzata la finestra Creazione guidata del progetto Web Designer, inizializzata con i dispositivi già presenti nel progetto. 
3	Selezionare i dispositivi da aggiungere nell'area Elenco dispositivi, quindi fare clic sul pulsante **>**.
4	Digitare il nome e l'indirizzo del dispositivo selezionato.
5	Fare clic su **Fine** per confermare le destinazioni e i dispositivi del progetto.

NOTA: se nel progetto sono presenti più destinazioni, prima di eseguire il passo 3 selezionare in Elenco destinazioni la destinazione a cui si desidera collegare il dispositivo.

Campi della finestra

Nella tabella seguente sono descritti i campi della Creazione guidata del progetto Web Designer per la finestra del dispositivo.

Campo	Funzione
Elenco destinazioni	Elenco delle destinazioni create nel pannello precedente.
Elenco dispositivi	Elenco dei dispositivi disponibili.
Destinazione(i)/dispositivo(i) selezionati	Dispositivo selezionato (in Elenco dispositivi).
Nome	Nome assegnato al dispositivo per distinguerlo dagli altri dello stesso tipo.
Indirizzo	Indirizzo della destinazione.
Protocollo	Protocollo supportato dal dispositivo (l'elenco dei protocolli è determinato dal tipo di dispositivo).

Rimozione di un dispositivo

Per eliminare un dispositivo dal progetto, fare clic con il pulsante destro del mouse sul dispositivo nel navigatore e scegliere **Elimina** dal menu contestuale visualizzato.

NOTA: quando si elimina un dispositivo, vengono eliminate anche tutte le variabili relative al namespace del dispositivo.

Selezione dei dispositivi

È possibile selezionare un solo dispositivo.

Dispositivo del modulo

Per una destinazione inclusa in un rack, l'indirizzo predefinito è **localhost**.

Protocollo

A ogni dispositivo è possibile associare uno o più protocolli. Se un dispositivo supporta più protocolli, la colonna relativa ai protocolli è attiva e l'utente può selezionare un protocollo dall'elenco. L'indirizzo nella colonna precedente dipende dal protocollo selezionato.

Aggiunta/rimozione di elementi

Presentazione

In questa sezione viene descritta la procedura che consente di aggiungere a un progetto i seguenti tipi di elementi:

- Tabelle dati
- Servizi
- Cartelle
- File

Aggiunta di una tabella di dati

La seguente procedura permette di aggiungere una Tabella di dati.

Passaggio	Azione
1	Selezionare il progetto.
2	Selezionare la sottodirectory *Dati, tabelle* nella directory di destinazione.
3	Fare clic su **Progetto** → **Nuovo** → **Dati** o fare clic con il pulsante destro sulla directory *DataTables* quindi fare clic su **Nuova tabella**. **Risultato**: l'Editor dati si apre su una tabella vuota.

Aggiunta di un servizio

La seguente procedura mostra come aggiungere un servizio:

Passo	
1	Selezionare la destinazione.
2	Fare clic su **Progetto** → **Nuovo** → **Servizio** o fare clic con il pulsante destro sulla directory *Servizio* quindi fare clic su **Nuovo servizio**. **Risultato**: viene visualizzata una finestra di dialogo contenente l'elenco dei servizi che è possibile creare.
3	Selezionare il servizio desiderato dall'elenco.
4	Fare clic su **OK**. **Risultato**: viene visualizzata la finestra di dialogo Servizio.

Aggiunta di una cartella

La procedura descritta consente di aggiungere una cartella.

Passo	Azione
1	Selezionare una delle cartelle della directory Website oppure la stessa directory Website.
2	Fare clic su **Progetto** → **Nuovo** → **Cartella** o fare clic con il pulsante destro sulla directory *Website* quindi fare clic su **Nuovo** → **Cartella**. **Risultato**: viene visualizzata la finestra di dialogo Creazione cartella.

NOTA: Non è possibile creare nuove cartelle fuori dalla struttura ad albero del menu *Website* .

Aggiunta di un file

La procedura descritta permette di aggiungere un file.

Passo	Azione
1	Selezionare una delle cartelle *Website* o la stessa directory Website.
2	Fare clic su **Progetto** → **Nuovo** → **File** o fare clic con il pulsante destro sulla directory *Website* quindi fare clic su **Nuovo** → **File**. **Risultato**: viene visualizzata la finestra di dialogo Creazione file.

NOTA: Non è possibile creare nuove cartelle fuori dalla struttura ad albero del menu *Website* .

Rimozione di elementi

Per rimuovere un elemento dal progetto, fare clic con il pulsante destro del mouse sull'elemento nel navigatore e scegliere **Elimina**.

Apertura/chiusura di un progetto

Presentazione

In questa sezione vengono fornite informazioni sulle seguenti attività:

- apertura/chiusura di un progetto;
- salvataggio di un progetto;
- chiusura di Web Designer.

Apertura di un progetto esistente

La seguente procedura mostra come aprire un progetto esistente:

Passo	Azione
1	Fare clic su **Progetto** → **Apri progetto**. **Risultato**: viene visualizzata la finestra Apri progetto. Questa finestra contiene l'elenco dei progetti presenti nel workspace.
2	Selezionare un progetto.
3	Fare clic su **Fine**. **Risultato**: il progetto viene visualizzato nella struttura ad albero.

Chiusura di un progetto

La seguente procedura mostra come chiudere un progetto esistente:

Passo	Azione
1	Selezionare il progetto.
2	Fare clic su **Progetto** → **Chiudi progetto**. **Risultato**: il progetto viene rimosso dalla struttura ad albero.

Salvataggio di più modifiche

Per salvare tutte le modifiche, selezionare **Salva tutto** nel menu del progetto o fare clic sull'icona **Salva tutto** nella barra degli strumenti. Questa operazione consente di salvare le modifiche apportate nelle finestre aperte. Queste modifche fanno riferimento a qualunque progetto aperto.

Chiusura di Web Designer

Quando si chiude Web Designer, viene memorizzato lo stato di apertura o chiusura dei progetti. I progetti che erano aperti al momento della chiusura di Web Designer vengono riaperti automaticamente al successivo avvio del software.

Importazione

Elenco delle origini

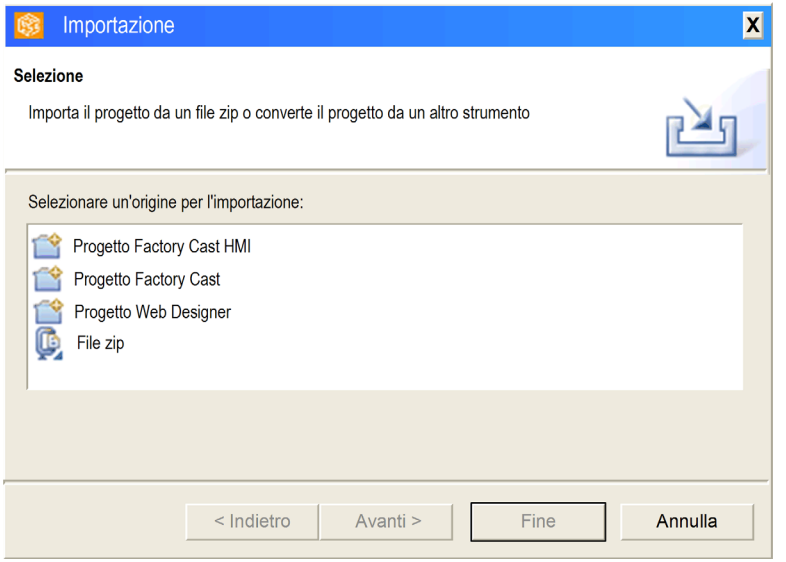
In Web Designer è possibile importare un progetto precedentemente sviluppato dalle seguenti origini:

- un file *.zip* esportato da Web Designer
- un progetto Web Designer esterno al workspace.

Importazione

Per importare un progetto, fare clic su **Progetto** → **Import**.

Finestra di dialogo Import:



Dopo l'importazione, il progetto viene visualizzato nella struttura ad albero.

Esportazione

Per esportare un progetto come file *.zip*, fare clic su **Progetto** → **Export**. Questa funzione consente di salvare un progetto completo prima di modificarlo. Una volta esportato, il progetto rimane aperto.

Trasferimento

4

Argomento della sezione

In questa sezione è descritta la procedura per il trasferimento di un sito Web. Il trasferimento può essere effettuato dal PC di configurazione al modulo, o viceversa. Il trasferimento riguarda le pagine WEB generate da Web Designer e quelle create dall'utente. Il trasferimento può anche essere più generale e includere i file che descrivono i servizi.

Contenuto di questo capitolo

Questo capitolo contiene le seguenti sottosezioni:

Argomento	Pagina
Trasferisci	44
Verifica del progetto	50
Connessione/Sconnessione a/da il Modulo	53

Trasferisci

Introduzione

Le funzioni di trasferimento consentono di trasferire le tabelle dell'Editor di dati, i servizi, il sito Web e i relativi file, dal PC di configurazione alla destinazione oppure dalla destinazione al PC di configurazione. È necessario conoscere l'indirizzo di destinazione. Web Designer esegue una verifica della struttura del progetto prima di trasferire i file.

Impostazione dell'indirizzo IP

La presenza di due dispositivi con lo stesso indirizzo IP può causare un funzionamento imprevedibile della rete.

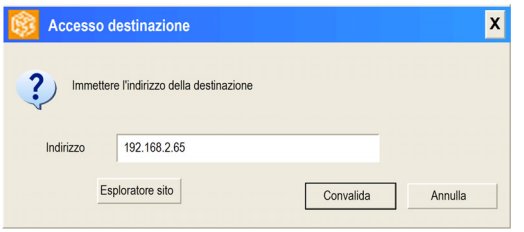
⚠ AVVERTENZA

FUNZIONAMENTO ANOMALO DELLA RETE

- Assicurarsi che al dispositivo venga assegnato un indirizzo IP univoco.
- Richiedere sempre gli indirizzi IP dall'amministratore di sistema.

Il mancato rispetto di queste istruzioni può provocare morte, gravi infortuni o danni alle apparecchiature.

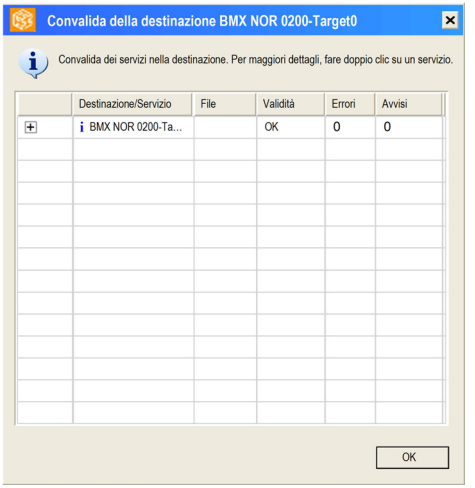
È necessario configurare l'indirizzo IP del modulo per effettuare un trasferimento. Nella tabella seguente è descritta la procedura per l'impostazione dell'indirizzo IP fisico del modulo.

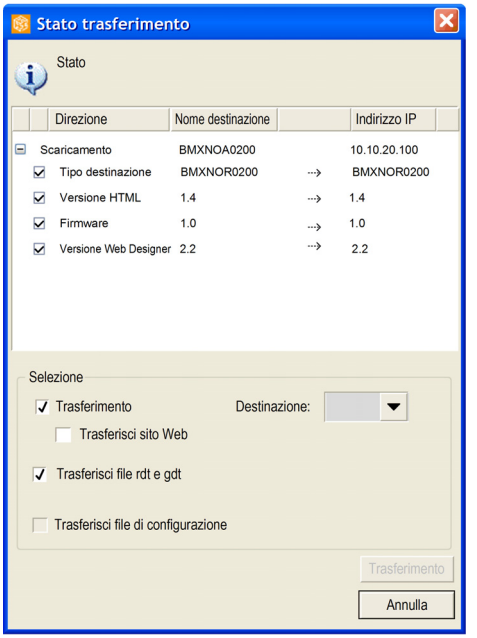
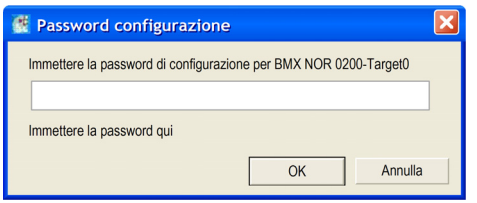
Punto	Azione
1	Selezionare la destinazione nel browser.
2	Fare clic su **Destinazione** → **Imposta indirizzo destinazione**. Viene visualizzata le seguente finestra di dialogo: 
3	Immettere un indirizzo IP.
4	Fare clic su **Convalida**.

NOTA: è possibile specificare l'indirizzo anche durante la creazione del progetto tramite la procedura guidata.

Trasferimento dal PC alla destinazione

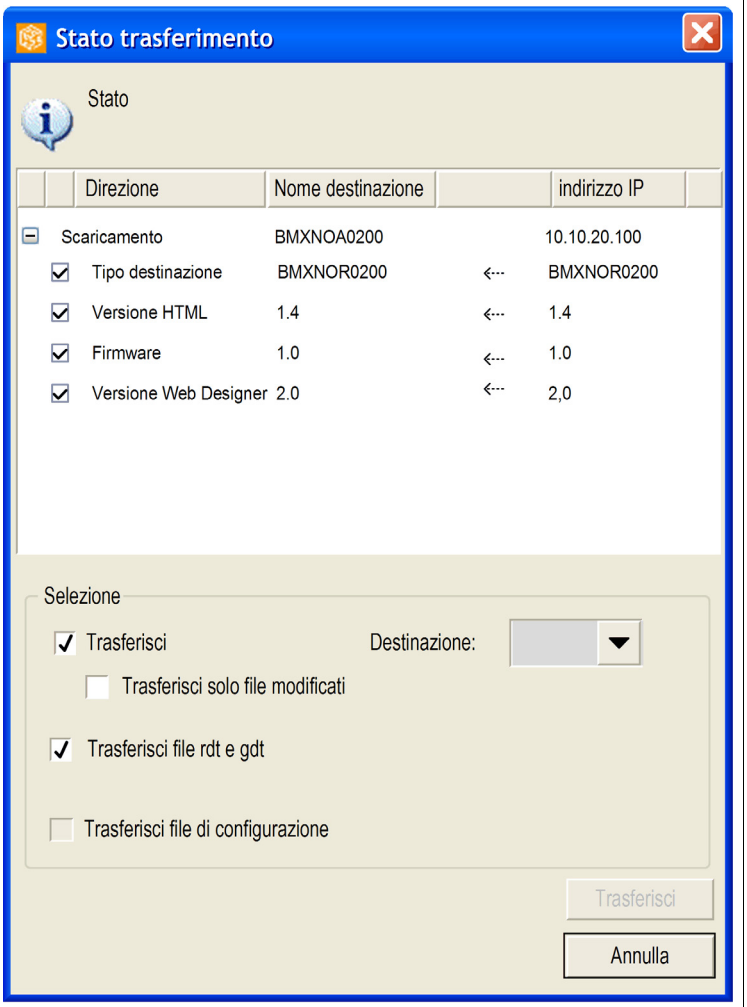
Nella tabella seguente è descritta la procedura per il trasferimento dei dati al modulo:

Punto	Azione
1	Selezionare la destinazione nel browser.
2	Fare clic su **Destinazione** → **Trasferisci** → **PC -> Destinazione**. **Risultato**: viene visualizzata la finestra di convalida della destinazione.  Se nel progetto sono presenti degli errori, non è possibile eseguire il trasferimento. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla sezione Verifica del progetto *(vedi pagina 50)*.

Punto	Azione
3	Fare clic su **OK**. Viene visualizzata la finestra di dialogo Stato trasferimento:  **Nota**: se vengono rilevate differenze tra la versione del firmware del progetto e quella della destinazione, non è possibile eseguire il trasferimento.
4	Selezionare i file che si desidera trasferire.
5	Fare clic su **Trasferisci**. **Risultato**: se è stata impostata una password di configurazione, viene visualizzata la finestra di dialogo Password configurazione. Altrimenti, passare al punto 7. 
6	Immettere la password di configurazione e fare clic su **OK**. **Risultato**: viene visualizzata la finestra di dialogo Informazioni sullo stato di avanzamento. I file vengono visualizzati uno alla volta nella barra di stato.
7	Viene visualizzata la finestra di dialogo Informazioni sullo stato di avanzamento. I file vengono visualizzati uno alla volta nella barra di stato.

Trasferimento dalla destinazione al PC

Nella tabella seguente è descritta la procedura per il trasferimento dei dati dal modulo a un PC:

Punto	Azione
1	Selezionare la destinazione nel browser.
2	Fare clic su **Destinazione** → **Trasferisci** → **Destinazione -> PC**. Viene visualizzata la finestra di dialogo Stato trasferimento: 
3	Selezionare i file che si desidera trasferire.

Punto	Azione
4	Fare clic su **Trasferisci**. **Risultato**: se è stata impostata una password di configurazione, viene visualizzata la finestra di dialogo Password configurazione. Altrimenti, passare al punto 6.
5	Immettere la password di configurazione e fare clic su **OK**. **Risultato**: viene visualizzata la finestra di dialogo Informazioni sullo stato di avanzamento. I file vengono visualizzati uno alla volta nella barra di stato.
6	Viene visualizzata la finestra di dialogo Informazioni sullo stato di avanzamento. I file vengono visualizzati uno alla volta nella barra di stato.

Trasferimento globale del progetto

Questa funzione consente di trasferire l'intero progetto a tutte le destinazioni associate. Il trasferimento viene eseguito utilizzando una destinazione alla volta. Il trasferimento globale funziona in un'unica direzione. È infatti possibile trasferire i dati dal PC alle destinazioni, ma non dalle destinazioni al PC. Per trasferire i dati dalle destinazioni al PC, è necessario trasferire manualmente i file destinazione per destinazione.

Per attivare il trasferimento, fare clic su **Progetto** → **Trasferimento globale**. La procedura è identica a quella utilizzata per eseguire un trasferimento dal PC alla destinazione *(vedi pagina 45)*.

Trasferimento parziale

Se è stata modificata solo una parte del progetto, per risparmiare tempo è possibile eseguire un trasferimento parziale. Nelle directory Website, rdt (tabelle dati) e Service, il menu contestuale consente di eseguire un trasferimento parziale limitato ai file presenti in queste directory.

Documentazione

Per gestire la documentazione in linea, è possibile aggiungere file Word (*.doc*) o Acrobat (*.pdf*) al sito Web nella directory Website. La funzione di trasferimento copia questi file nella destinazione.

Esplora sito

Il pulsante **Esplora sito** consente di visualizzare tutti i file della destinazione nella finestra inferiore. Quest'operazione è particolarmente utile per analizzare il contenuto della destinazione prima o dopo un trasferimento di dati.

Verifica del progetto

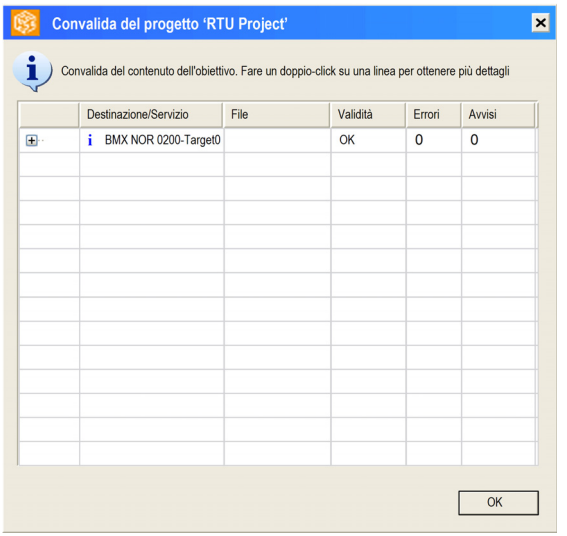
Introduzione

Prima di trasferire i file alla destinazione, Web Designer esegue una verifica della struttura del progetto. Se durante la verifica vengono rilevate anomalie, il trasferimento viene annullato. Web Designer esegue anche un confronto tra la configurazione del PC e la configurazione di destinazione.

Verifica di un progetto

Quando si inizia un trasferimento, Web Designer esegue una verifica del progetto. È inoltre possibile verificare il progetto in qualsiasi momento, scegliendo **Verifica progetto** dal menu Progetto.

La finestra di verifica del progetto è simile alla seguente:



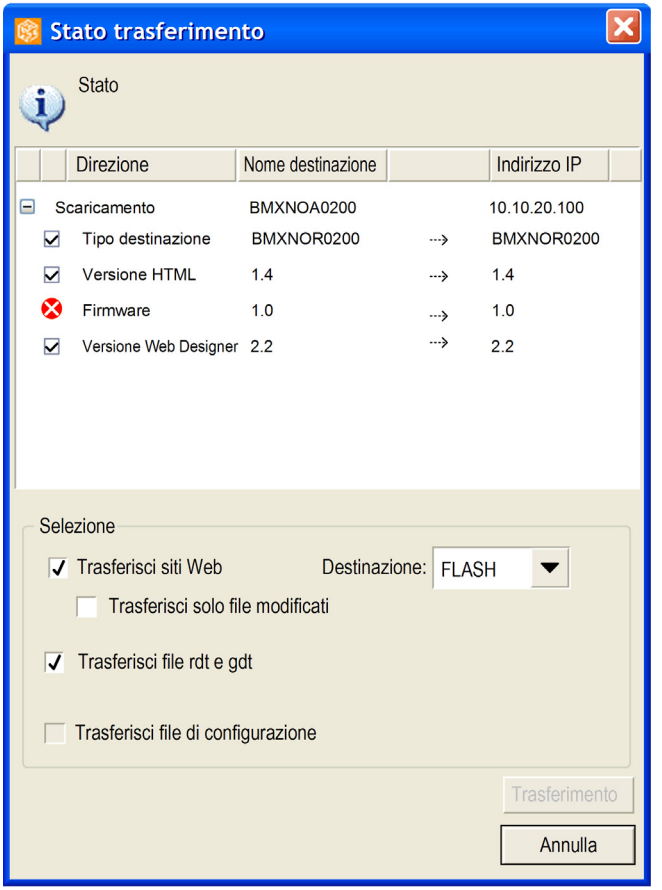
Il processo di verifica consente di monitorare i seguenti punti:

- lo spazio disponibile nella destinazione, che deve essere maggiore rispetto alla dimensione del sito Web;
- l'uso di una pagina utente o di un servizio le cui variabili non sono incluse nel namespace (file *Namespace.dat*);
- il numero di variabili, che deve essere inferiore al numero massimo autorizzato per la destinazione (1000);
- gli errori rilevati correlati ai servizi.

Fare clic su una riga contenente un messaggio per visualizzare informazioni dettagliate sugli errori rilevati.

Stato trasferimento

La seguente figura mostra la finestra .



Legenda:

? Informazioni non trovate sulla destinazione remota.

Informazioni incoerenti non bloccanti tra la destinazione e il PC.

Informazioni incoerenti bloccanti tra la destinazione e il PC.

Informazioni coerenti tra la destinazione e il PC.

Utilizzare l'area Selezione per specificare i file da trasferire:

Parametro	**Azione**
Trasferisci sito Web	Selezionare questa casella per trasferire i file presenti nella directory *Website*.
Trasferisci solo file modificati	Selezionare questa casella per trasferire solo i file del sito Web che sono stati modificati dall'ultimo trasferimento.
Scarica file rdt	Selezionare questa casella per trasferire tabelle di dati (directory *rdt*).

Connessione/Sconnessione a/da il Modulo

Introduzione

In questa sezione è descritta la procedura per l'esecuzione di un'applicazione dopo la creazione dei servizi.

Il trasferimento di un progetto al modulo causa l'eliminazione permanente del progetto esistente. Quando un progetto viene trasferito, il progetto precedente viene sovrascritto.

Chiunque abbia accesso a Web Designer può modificare sia il valore delle variabili PLC abilitate in scrittura sia le impostazioni personali di protezione. Le modifiche non autorizzate o non corrette dei dati possono influire sul comportamento dell'applicazione o del processo, con conseguenze indesiderate o pericolose.

⚠ AVVERTENZA

ACCESSO ALLA PROTEZIONE NON AUTORIZZATO

- Non utilizzare password predefinite o troppo ovvie.
- Cambiare le password ogni mese.
- Non utilizzare nomi utenti prevedibili.

Il mancato rispetto di queste istruzioni può provocare morte, gravi infortuni o danni alle apparecchiature.

⚠ ATTENZIONE

PERDITA DI DATI

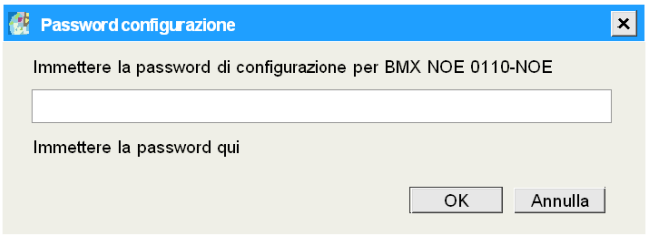
Eseguire una copia di backup dei dati più importanti prima di trasferire una nuova applicazione.

Il mancato rispetto di queste istruzioni può provocare infortuni o danni alle apparecchiature.

NOTA: se un'applicazione è in modalità RUN, il nuovo progetto verrà preso in considerazione solo dopo il riavvio del modulo.

Collegamento al modulo e recupero di un progetto dal modulo

Nella tabella seguente è descritta la procedura per il collegamento al modulo allo scopo di recuperare la relativa applicazione.

Passo	Procedura
1	Selezionare la destinazione nel browser.
2	Fare clic su **Destinazione** → **Collega** → **Destinazione**. Web Designer analizza le differenze esistenti tra il progetto e il contenuto del modulo. Se il progetto è stato modificato, verrà chiesto di trasferire il progetto. In caso contrario, l'applicazione viene impostata automaticamente in modalità online. **Risultato**: se è già stata impostata una password di configurazione, viene visualizzata la finestra Password configurazione. Altrimenti Web Designer si collega al modulo. 
3	Immettere la password di configurazione e fare clic su **OK**. **Risultato**: Web Designer viene collegato al modulo.

Scollegamento dal modulo

Nella tabella seguente è descritta la procedura per lo scollegamento dal modulo.

Passo	Funzione	Procedura
1	Scollegamento dal modulo	Fare clic su **Destinazione** → **Scollega**. **Risultato**: Web Designerviene reimpostato di nuovo in modalità offline.

Gestione delle variabili

5

Argomento della sezione

Questo capitolo spiega come Web Designer gestisce le variabili.

In questa sezione viene inoltre descritto il file *Namespace* in cui sono raggruppate tutte queste variabili, che vengono utilizzate dai servizi nonché dai server di pubblicazione di dati e grafici.

Contenuto di questo capitolo

Questo capitolo contiene le seguenti sottosezioni:

Argomento	Pagina
Namespace	56
Importazione da un PLC programmabile	57
Modifica manuale	60
Diritti di scrittura nel namespace	61

Namespace

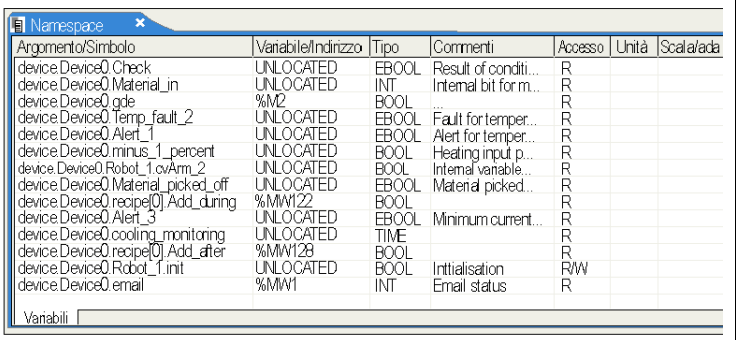
Introduzione

Namespace contiene tutte le variabili (simboli) precedentemente selezionati per le destinazioni o per i dispositivi. Gli editor dati e i servizi recuperano i simboli dal *Namespace*.

Le variabili provengono dai dispositivi collegati o dalle applicazioni PLC. Se esiste più di un'istanza di un tipo di dispositivo collegato alla stessa destinazione, usare la seguente convenzione per l'assegnazione dei nomi per avere un nome univoco per ogni istanza: *dispositivo.nome, nome variabile*.

Se il dispositivo è un PLC, assegnare alle variabili dichiarate nel PLC un nome del seguente tipo: *PLC.nome dispositivo, PLC nome variabile.*

Accesso al namespace

Passaggio	Azione
1	Selezionare il progetto.
2	Espandere la directory di destinazione.
3	Fare doppio clic sull'icona Namespace. **Risultato**: Viene visualizzata le finestra di dialogo Namespace.○ 

Namespace
Argomento/Simbolo | Variabile/Indirizzo | Tipo | Commenti | Accesso | Unità | Scala/ada
device.Device0.Check | UNLOCATED | EBOOL | Result of conditi... | R
device.Device0.Material_in | UNLOCATED | INT | Internal bit for m... | R
device.Device0.gde | %M2 | BOOL | ... | R
device.Device0.Temp_fault_2 | UNLOCATED | EBOOL | Fault for temper... | R
device.Device0.Alert_1 | UNLOCATED | EBOOL | Alert for temper... | R
device.Device0.minus_1_percent | UNLOCATED | BOOL | Heating input p... | R
device.Device0.Robot_1.cvArm_2 | UNLOCATED | BOOL | Internal variable... | R
device.Device0.Material_picked_off | UNLOCATED | EBOOL | Material picked... | R
device.Device0.recipe[0].Add_during | %MW122 | BOOL | | R
device.Device0.Alert_3 | UNLOCATED | EBOOL | Minimum current... | R
device.Device0.cooling_monitoring | UNLOCATED | TIME | | R
device.Device0.recipe[0].Add_after | %MW128 | BOOL | | R
device.Device0.Robot_1.init | UNLOCATED | BOOL | Inttialisation | R/W
device.Device0.email | %MW1 | INT | Email status | R
Variabili

Importazione da un PLC programmabile

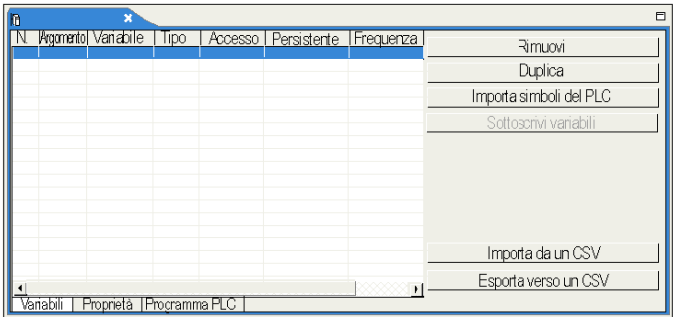
Introduzione

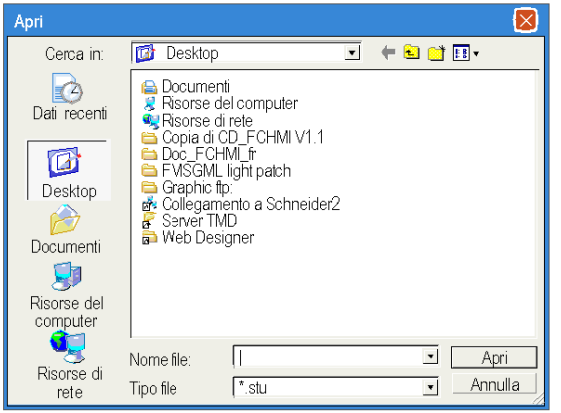
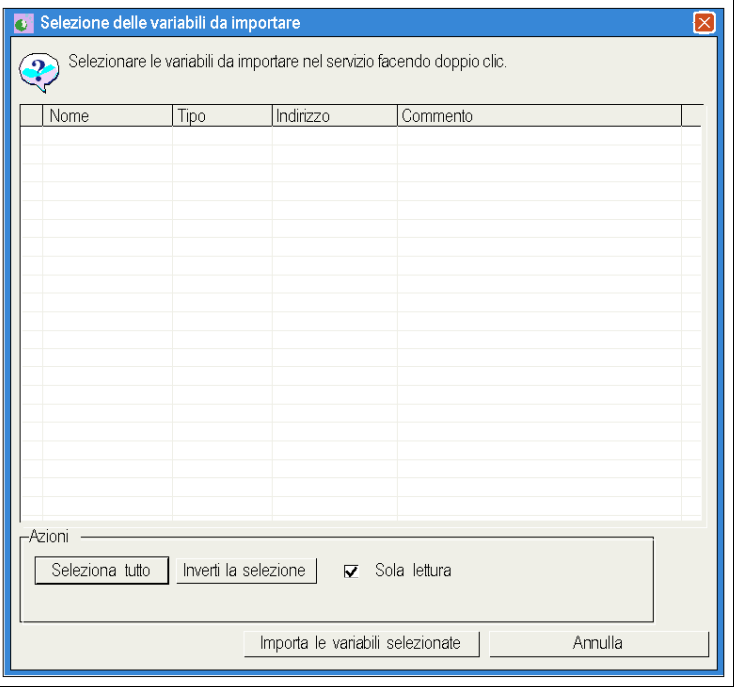
È possibile accedere a un database Unity Pro tramite la funzione di importazione dei simboli.

NOTA: i tipi di variabili a cui è possibile accedere tramite la destinazione possono variare a seconda dei dispositivi collegati a tale destinazione. Per maggiori informazioni sulle variabili supportate, vedere Modicon M340 RTU - Manuale utente *(vedi Modicon M340 RTU, Modulo BMX NOR 0200 H, Manuale dell'utente)*.

Accesso al database del software

La seguente procedura permette di accedere al database del software:

Passaggio	Azione
1	Fare doppio clic sul dispositivo desiderato nella directory *Devices*. **Risultato**: viene visualizzata le seguente finestra di dialogo:  Scheda: **Argomento:** nome della variabile. **Variabile:** indirizzo della variabile. **Tipo:** tipo di variabile. **Accesso:** diritti di accesso alla variabile. **Persistente:** modalità di accesso alla variabile. Non può essere modificata. **Frequenza:** frequenza di aggiornamento del valore della variabile. Pulsante: **Rimuovi:** elimina la variabile. **Duplica:** duplica la variabile. **Importare i simboli:** apre una finestra di dialogo per la selezione delle variabili. **Import da un CSV:** importa tutte le variabili da un file CSV. **Export verso un CSV:** esporta le variabili in un file CSV.

Passaggio	Azione
2	Fare clic su **Importare i simboli**. **Risultato**: viene visualizzata una finestra di Esplora risorse. 
3	Selezionare il file (*.stu*, *.xvm*, *.fef* o *.prj*) da importare.
4	Fare clic su **Apri**. **Risultato**: viene visualizzata una finestra di dialogo contenente i simboli. 

Passaggio	Azione
5	Selezionare i simboli desiderati.
6	Selezionare le variabili che si desidera importare facendo doppio clic sulle variabili nell'elenco.
7	Fare clic su **Import delle variabili selezionate**. **Risultato**: le variabili vengono visualizzate nella finestra relativa al dispositivo.

Accesso al database Unity Pro

Per accedere a un database Unity Pro, installare il software Unity Pro sul computer. I file del database Unity Pro hanno l'estensione *.stu*. Il file di esportazione Unity Pro (estensione *.xvm*) può essere utilizzato senza installare Unity Pro.

Sincronizzazione con il programma del PLC

Se si modifica il database Unity Pro dal quale è stato creato il namespace, il programma di configurazione Web Designer segnalerà automaticamente le differenze tra il database e il namespace quando si apre una configurazione associata al file di database del PLC.

Sincronizzazione

La seguente procedura permette di sincronizzare un namespace con un database PLC:

Passo	Azione
1	Fare clic su **Destinazione** → **Sincronizza con database PLC**. **Risultato**: le incoerenze vengono riportate in una finestra di dialogo.
2	Fare clic su **OK** per avviare le operazioni di risincronizzazione predefinite.
3	Trasferire il progetto nel modulo.

Modifica manuale

Presentazione

È possibile aggiungere manualmente delle variabili immettendo direttamente un simbolo, un indirizzo, il tipo e definendo i diritti di accesso nella finestra di dialogo Variabile di ogni dispositivo.

NOTA: i tipi di variabili a cui è possibile accedere tramite la destinazione possono variare a seconda dei dispositivi collegati a tale destinazione.

Inserimento automatico

L'inserimento automatico è un'opzione che semplifica la creazione manuale delle variabili incrementando il valore dell'ultimo record.

Se si seleziona questa opzione, quando si aggiunge una variabile, nei campi viene automaticamente inserito un valore. I valori corrispondono a quelli della riga precedente incrementati di 1.

Attivazione/disattivazione dell'inserimento automatico:

Opzioni → Inserimento automatico

Diritti di scrittura nel namespace

Presentazione

Questa tabella permette di specificare quali variabili sono accessibili in modalità lettura/scrittura.

NOTA: l'accesso in scrittura è controllato da una password il cui valore predefinito è USER.

Modifiche non autorizzate o non corrette dei dati possono modificare il comportamento dell'applicazione fino a determinare situazioni non desiderate o pericolose per l'incolumità personale.

⚠ AVVERTENZA

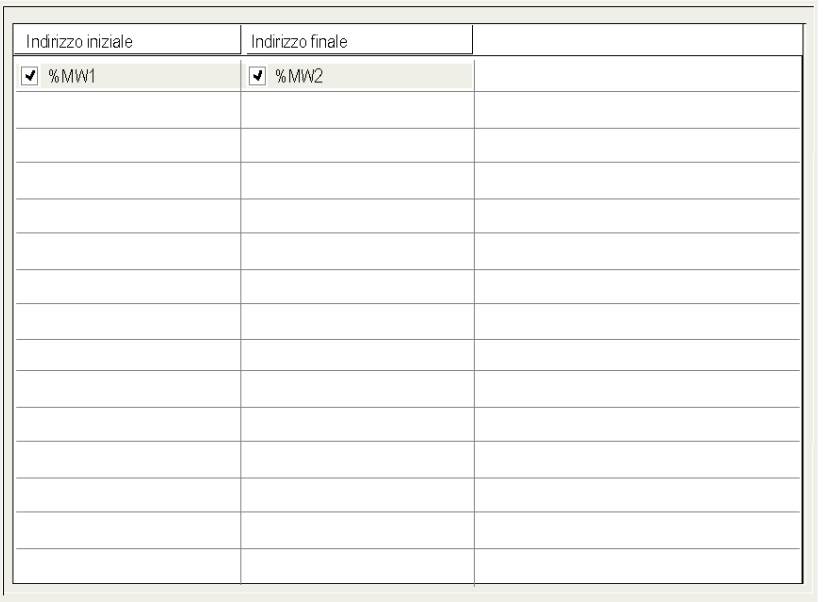
MODIFICHE NON AUTORIZZATE ALLE VARIABILI O AGLI INDIRIZZI DIRETTI

Selezionare attentamente le variabili (simboli) e gli indirizzi diretti che sono modificabili in linea e gli utenti che sono autorizzati a introdurre queste modifiche.

Il mancato rispetto di queste istruzioni può provocare morte, gravi infortuni o danni alle apparecchiature.

Gestione dei diritti di scrittura

Per gestire i diritti di scrittura, procedere nel modo indicato di seguito:

Passaggio	Azione
1	Nel navigatore: ● Fare doppio clic sul file **NameSpace Write Access**. ● In alternativa, fare clic con il pulsante destro del mouse sul file **NameSpace Write Access** e selezionare **Apri**. **Risultato**: viene visualizzata la finestra di dialogo di gestione dei diritti di scrittura del namespace. 
2	Definire gli intervalli nei quali è possibile scrivere le variabili. Al di fuori di questi intervalli, le variabili ad accesso diretto sono di sola lettura.

Servizi avanzati integrati

6

Contenuto di questo capitolo

Questo capitolo descrive tutti i servizi integrati avanzati.

Contenuto di questo capitolo

Questo capitolo contiene le seguenti sottosezioni:

Argomento	Pagina
Dispositivo e servizi HMI	64
Servizio Datalogging	65
Servizi E-mail e SMS	74

Dispositivo e servizi HMI

Presentazione

I moduli BMX NOR 0200 H possono eseguire l'elaborazione interna standalone quali i seguenti servizi. I servizi avanzati vengono eseguiti internamente al modulo indipendentemente da ogni altra elaborazione fatta a livello della CPU o SCADA.

I seguenti servizi sono disponibili per il modulo BMX NOR 0200 H:

- **Servizi per il dispositivo:** per la configurazione dell'acquisizione dati dei dispositivi (polling delle variabili del dispositivo).
- **Datalogging:** archiviazione automatica di informazioni applicazioni quali misure, eventi, stati del dispositivo, e così via, nei file di log CSV nella memoria del modulo BMX NOR 0200 H (SD Card).
- **E-mail:** per la notifica di allarmi e rapporti via e-mail o SMS.

Limiti dei servizi

⚠ AVVERTENZA

FUNZIONAMENTO ANOMALO DELL'APPARECCHIATURA

- Limitare l'accesso al server integrato configurando apposite password utente.
- Limitare i simboli e gli indirizzi diretti autorizzati ad essere modificati online.
- Non autorizzare la modifica online di variabili critiche che riguardano la sicurezza delle persone e l'integrità dei materiali.

Il mancato rispetto di queste istruzioni può provocare morte, gravi infortuni o danni alle apparecchiature.

Variabili:

- un massimo di 1000 variabili interne per applicazione.
- un massimo di 100 variabili interne per applicazione.

Servizio Datalogging

Introduzione

Il servizio Datalogging consente di archiviare i dati dell'applicazione (eventi, allarmi, dati del processo, stato dei dispositivi, misure, ecc.) nella memoria interna del modulo M340 BMX NOR 0200 H. Questo servizio permette di registrare i dati in file CSV in formato ASCII. I file CSV vengono memorizzati localmente nella scheda di memoria SD del modulo M340 BMX NOR 0200 H.

Il servizio Datalogging può essere eseguito periodicamente oppure quando si verifica un evento specifico (configurato dall'utente). I file CSV sono utilizzabili direttamente da un foglio dati MS Excel o da un sistema di gestione database (DBMS). I file CSV possono anche essere trasmessi tramite FTP o allegati a un messaggio e-mail (tramite il servizio e-mail), che viene inviato automaticamente a utenti specifici. I file CSV sono accessibili anche da un FTP client.

Un FTP client può accedere al file system del modulo RTU. Si può configurare l'URL in modo che invii automaticamente informazioni a un server FTP remoto.

Per maggiori informazioni sul principio del servizio Datalogging, fare riferimento al Manuale utente del modulo M340 RTU BMX NOR 0200 H *(vedi Modicon M340 RTU, Modulo BMX NOR 0200 H, Manuale dell'utente)*.

Accesso alla finestra di dialogo di Configurazione e delle Proprietà di Datalogging

Per accedere alla finestra di dialogo di configurazione di Datalogging, fare doppio clic su Datalogging nella finestra di navigazione del progetto.

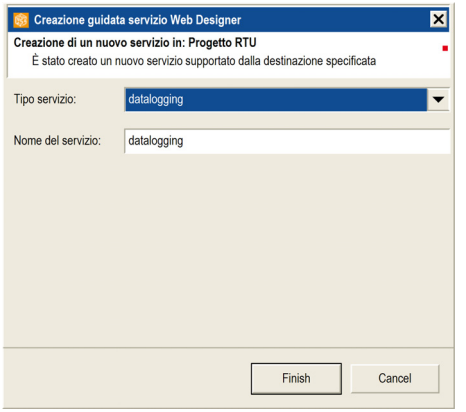
La finestra di dialogo delle proprietà di configurazione contiene:

- Una scheda **Configurazione**
- Una scheda **Proprietà**

La finestra di dialogo delle proprietà di **configurazione** del servizio Datalogging si presenta così:

1 Questa scheda permette di personalizzare il servizio Datalogging.
2 Questa scheda permette di configurare le proprietà generali del servizio Datalogging.

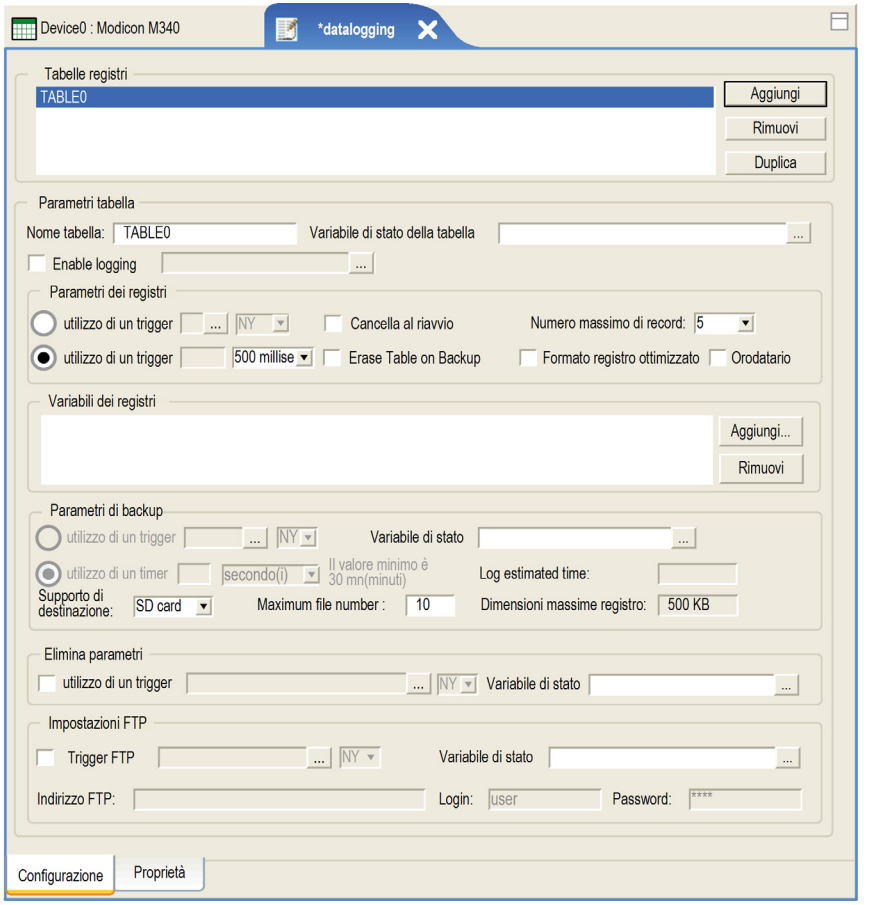
Come creare un servizio Datalogging

Passo	Azione
1	Fare clic sul nome del progetto nel browser.
2	Per aggiungere il nuovo servizio è possibile: ● Fare clic su **Progetto** → **Nuovo** → **Servizio** ● Fare clic con il pulsante destro del mouse su **Servizi** nel browser e selezionare **Nuovo servizio**. **Risultato**: viene visualizzata le seguente finestra di dialogo: 

Passo	Azione
3	Selezionare **datalogging** nell'elenco a discesa **Tipo servizio**.
4	Immettere il nome di un servizio o fare clic su **Fine** per confermare il nome predefinito. **Risultato:** viene creato il servizio datalogging.

NOTA: È possibile creare un solo servizio Datalogging.

Vista della finestra di configurazione Datalogging



Parametri della finestra di configurazione Datalogging

Parametri delle tabelle registri:

Elementi	Funzione
Casella di riepilogo Tabelle registri	Contiene un elenco delle tabelle registri correnti memorizzati nel modulo. È possibile: ● creare un nuovo file di registro utilizzando il pulsante **Aggiungi**, ● rimuovere un file di registro utilizzando il pulsante **Rimuovi**, ● duplicare un file di registro utilizzando il pulsante **Duplica**.

Parametri delle tabelle:

Campi	Funzione
Casella di testo Nome tabella	Nome del file di registro che conterrà tutti i dati dei parametri configurati dall'utente.
Casella di testo Variabile di stato della tabella	Determina lo stato della tabella.
Casella di controllo Enable logging	Selezionando questa casella di controllo e definendo una variabile associata nella variabile **Enable logging**, la tabella può soltanto eseguire azioni quali: registrazione dati, backup, eliminazione o FTP quando la variabile associata è impostata a un valore diverso da zero e se il trigger è attivato. **NOTA:** Selezionare il tipo di trigger nel menu a discesa.

Parametri dei registri:

Elementi	Funzione
Casella di testo Utilizzo di un trigger	Se l'evento è associato a una variabile, per attivare la registrazione di variabili è necessario configurare un evento nella variabile **Utilizzo di un trigger**. Nella casella di testo occorre specificare il nome di questa variabile (ad esempio, calcolo.calcolo.Pressione1). **NOTA:** Selezionare il tipo di trigger nel menu a discesa.
Casella di testo Utilizzo di un timer	Se l'evento è periodico, per attivare la registrazione di variabili è necessario configurare un evento nella variabile **Utilizzo di un timer**. Nella casella di testo occorre impostare una base di tempo. **NOTA:** Selezionare le unità del timer nel menu a discesa.
Casella di testo Cancella al riavvio	Selezionando questa tabella si cancellano i file di registro della tabella al riavvio del modulo.
Casella di testo Erase Table on Backup	Selezionando questa casella si rimuovono i registri precedenti nella tabella dopo il backup, così che al riavvio la tabella risulta vuota.

Elementi	Funzione
Casella di testo Orodatario	Selezionando questa casella si registrano nel file di registro l'ora e la data di ogni evento. **Nota:** le indicazioni di data e ora sono obbligatorie se si vuole utilizzare il file di registro per una cronologia Datalogging.
Casella di testo Formato registro ottimizzato	Selezionando questa casella si comprime il formato del file di registro del file *.csv*. In questo caso, il nome della variabile non compare in ogni record.
Elenco a discesa Record max.	Configura il numero massimo di record memorizzabili in un file di registro. Una volta raggiunto questo numero, i nuovi record sovrascrivono i record preesistenti.

Parametri delle variabili dei registri:

Elementi	Funzione
Casella di riepilogo Variabili dei registri	La parte relativa al **nome della variabile** riporta le variabili (PLC/dispositivi o Calcolo) che sono memorizzate nel file di registro. È possibile: ● creare una nuova variabile di registro utilizzando il pulsante **Aggiungi**, ● rimuovere una variabile di registro utilizzando il pulsante **Rimuovi**

Parametri di backup:

Elementi	Funzione
Casella di testo Utilizzo di un trigger	Se l'evento è associato a una variabile, per attivare la registrazione di variabili è necessario configurare un evento nella variabile **Utilizzo di un trigger**. Nella casella di testo occorre specificare il nome di questa variabile (ad esempio, calcolo.calcolo.Pressione1). Il campo **Utilizzo di un trigger** è grigiato a seconda che la casella di controllo **Global backup** della finestra delle proprietà di datalogging sia contrassegnata o meno. **NOTA:** Selezionare il tipo di trigger nel menu a discesa.
Casella di testo Utilizzo di un timer	Se l'evento è periodico, per attivare la registrazione di variabili è necessario configurare un evento nella variabile **Utilizzo di un timer**. Nella casella di testo occorre impostare una base di tempo. Il campo **Utilizzo di un timer** è grigiato a seconda che la casella di controllo **Global backup** della finestra delle proprietà di datalogging sia contrassegnata o meno. **NOTA:** Selezionare le unità del timer nel menu a discesa.
Elenco a discesa Supporto di destinazione	Permette di definire il supporto di destinazione da utilizzare.
Casella di testo Maximum file number	Definisce il numero massimo di file CSV da utilizzare per ogni tabella. Il valore predefinito è 10. Il valore massimo autorizzato è 100. L'ultimo file è il file .csv, il file precedente è il file .0 e il file più vecchio è il file .8.

Elementi	Funzione
Casella di testo Variabile di stato	Determina lo stato dell'azione di backup. Lo stato è impostato a 0 quando viene avviato il servizio, a 1 quando inizia l'azione di backup e a quando 2 l'azione di backup è terminata.
Casella di testo Log estimated time	Fornisce informazioni sulla durata di tempo del registro in base al numero massimo di file, il periodo di registrazione e di backup. È disponibile solo quando si usa un timer.
Casella di testo Dimensioni massime registro	Fornisce le dimensioni massime del registro. Questo campo può essere modificato tramite i parametri di backup nella finestra di dialogo delle proprietà di datalogging.

Elimina parametri:

Elementi	Funzione
Casella di testo Utilizzo di un trigger	Specifica l'evento che attiva l'eliminazione.
Casella di testo Variabile di stato	Determina lo stato dell'azione di eliminazione. Lo stato è impostato a 0 quando viene avviato il servizio, a 1 quando inizia l'azione di eliminazione e a quando 2 l'azione di eliminazione è terminata.

Impostazioni FTP:

Elementi	Funzione
Casella di controllo Trigger FTP	Specifica l'evento che attiva l'invio dei file del registro delle tabelle selezionate (file CSV) tramite FTP.
Casella di testo Indirizzo FTP	Indirizzo del server FTP remoto.
Casella di testo Variabile di stato	Determina lo stato dell'azione FTP. Lo stato è impostato a 0 quando viene avviato il servizio, a 1 quando inizia l'azione FTP e a quando 2 l'azione FTP è terminata.
Caselle di testo Login e Password	Parametri di accesso per il server FTP remoto.

Accesso FTP ai file CSV di Datalogging

I file CSV di Datalogging archiviati nella memoria del modulo sono accessibili da qualsiasi utility client FTP con il seguente percorso: SDCARD/USERDATA.

Formato file

Il formato file è fisso e non può essere modificato dall'utente. Il file è codificato in formato ASCII come file di testo con estensione *.cvs*. Microsoft Excel è in grado di aprire questi file.

Esempio di file di registro:

2007-10-01;02:44:55;plc.plc1.height;150;plc.plc1.length;200;plc.plc1.width;50;

2007-10-01 03:48:08; plc.plc1.height;140;plc.plc1.length;150;plc.plc1.width;30;

2007-10-01 04:55:10; plc.plc1.height;220;plc.plc1.length;280;plc.plc1.width;80;

2007-10-01 06:01:05; plc.plc1.height;170;plc.plc1.length;220;plc.plc1.width;60;

Esempio di file di registro ottimizzato:

Date;plc.plc1.height;plc.plc1.length;plc.plc1.width;

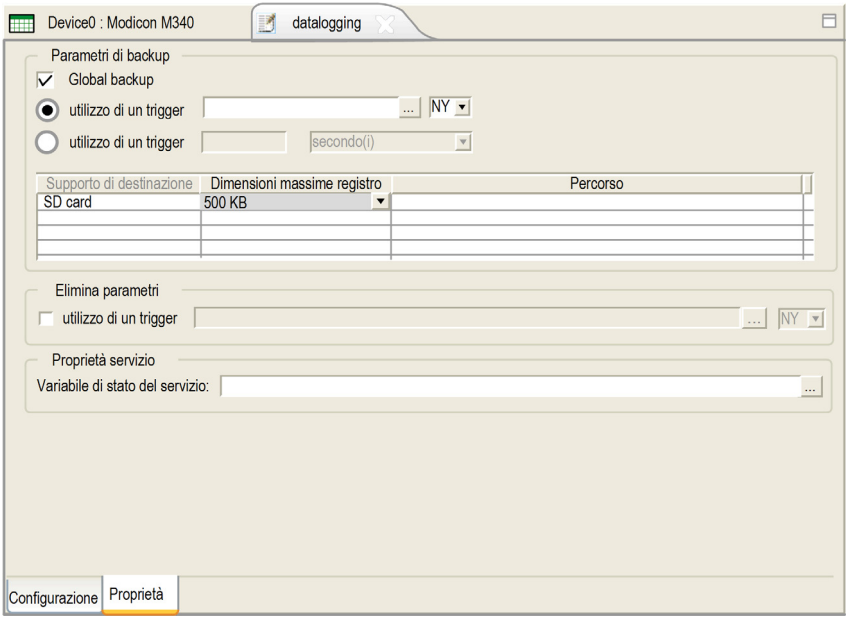
2007-10-01 02:44:55;150;200;50;

2007-10-01 03:48:08;140;150;30;

2007-10-01 04:55:10;220;280;80;

2007-10-01 06:01:05;170;220;60;

Vista della finestra delle proprietà di Datalogging



Parametri delle proprietà di Datalogging

Parametri di backup:

Elementi	Funzione
Casella di controllo Global backup	Quando questa casella è contrassegnata, tutte le tabelle create utilizzano lo stesso evento per attivare un backup. Se questa casella non è contrassegnata, ogni tabella creata ha il proprio evento di attivazione del backup. **NOTA:** Quando una casella di controllo **Global backup** è contrassegnata, i campi **Utilizzo di un trigger** e **Utilizzo di un timer** diventano disponibili.
Casella di testo Utilizzo di un trigger	Fornisce il nome di una variabile per attivare la registrazione della variabile in seguito a un evento associato a questa variabile. **NOTA:** Selezionare il tipo di trigger nel menu a discesa visualizzato a sinistra.
Casella di testo Utilizzo di un timer	Fornisce una base di tempo periodica per attivare la registrazione della variabile in seguito a un evento.
Casella di riepilogo Supporto di destinazione	Selezionare **SD card** per memorizzare le informazioni nella SD card del modulo.
Elenco a discesa Dimensioni massime registro	Specifica le dimensioni massime della memoria assegnata ai file di backup. Le dimensioni massime del registro sono definite per ogni supporto nel menu a discesa, ma il valore può essere modificato. Per maggiori informazioni, vedere Limiti di Datalogging *(vedi pagina 73)*.
Casella di testo Percorso	Fornisce il percorso di destinazione per il supporto selezionato.

Elimina parametri:

Elementi	Funzione
Casella di testo Utilizzo di un trigger	Se la casella è contrassegnata, questo evento attiva l'eliminazione dei file di backup correnti su tutti i supporto correntemente in uso. **NOTA:** Selezionare il tipo di trigger nel menu a discesa.

Parametri delle proprietà di Datalogging:

Elementi	Funzione
Casella di testo Variabile di stato del servizio	Seleziona la variabile con l'evento associato che attiva il controllo dello stato del servizio Datalogging.

Tipi di trigger

I tipi di trigger disponibili sono:

Tipo	Significato	Funzione
NY	Notifica	Attivazione su modifica di uno stato bit o di un valore parola.
RE	Rising Edge (fronte di salita)	Attivazione su un fronte di salita per un bit o su un aumento del valore per una parola.
FE	Falling Edge (fronte di discesa)	Attivazione su un fronte di discesa per un bit o su una diminuzione del valore per una parola.
BQ	Bad Quality (qualità scadente)	Attivazione se lo stato del trigger è "Bad quality".

Limiti di Datalogging

Il servizio Datalogging presenta i seguenti limiti:

- Il numero massimo di servizi Datalogging è 1.
- Il numero massimo di tabelle è 10.
- Il numero massimo di variabili è 100 per tabella.
- Il numero massimo di record per tabella è 10 000.
- Il numero di copie di backup è 100 per impostazione predefinita (10 file CSV di backup per tabella), ma può essere modificato per ogni tabella.

Limite dimensioni massime del registro

Il limite è 128 MB per una SD card nel BMX NOR 0200 H

Servizi E-mail e SMS

Presentazione

Il modulo BMX NOR 0200 H può inviare e-mail o SMS automaticamente e dinamicamente per avvisare utenti specificati per:

- notifiche di allarme
- promemoria di manutenzione
- rapporti di produzione
- aggiornamenti sullo stato dell'impianto
- altre informazioni sull'impianto

Il servizio e-mail permette di creare vari tipi di notifica e-mail (inclusi i nomi dei destinatari, indirizzi e-mail, oggetti dei messaggio, corpo delle e-mail e file allegati).

Il corpo di un messaggio e-mail può includere messaggi di testo fissi, collegamenti ipertestuali, file allegati e valori di applicazioni in tempo reale che vengono integrati dinamicamente nel messaggio nel momento in cui la mail viene inviata dal modulo. È possibile allegare dei file al messaggio e-mail (ad esempio, un file Datalogging generato dal servizio Datalogging).

È anche possibile inviare messaggi SMS a telefoni cellulari se si utilizza un modem GSM o se il server e-mail client ha la capacità adeguata. Gli SMS sono una configurazione dedicata del servizio e-mail. I messaggi e-mail o SMS vengono inviati quando viene attivato un evento dell'applicazione o di elaborazione predefinito.

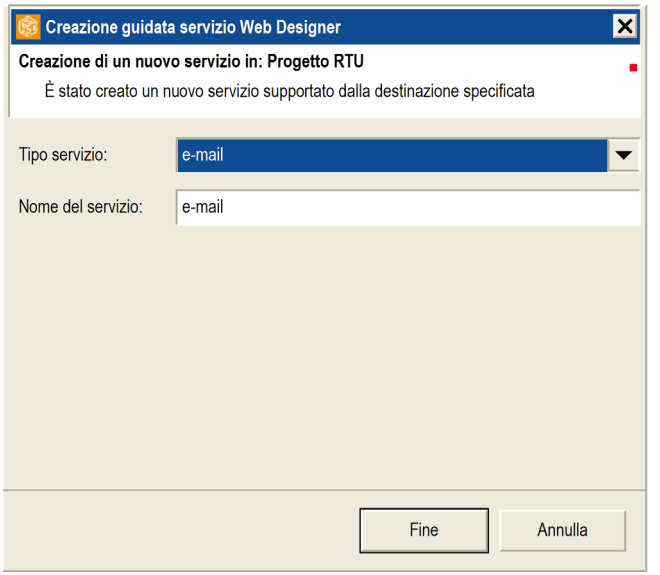
Per maggiori informazioni sul principio del servizio e-mail e SMS, fare riferimento a M340 RTU BMX NOR 0200 H - Manuale utente *(vedi Modicon M340 RTU, Modulo BMX NOR 0200 H, Manuale dell'utente)*.

NOTA: il modulo non garantisce:

- l'integrità dei dati inviati dal modulo con il servizio e-mail o SMS,
- l'esattezza dell'ora a cui i messaggi vengono inviati.

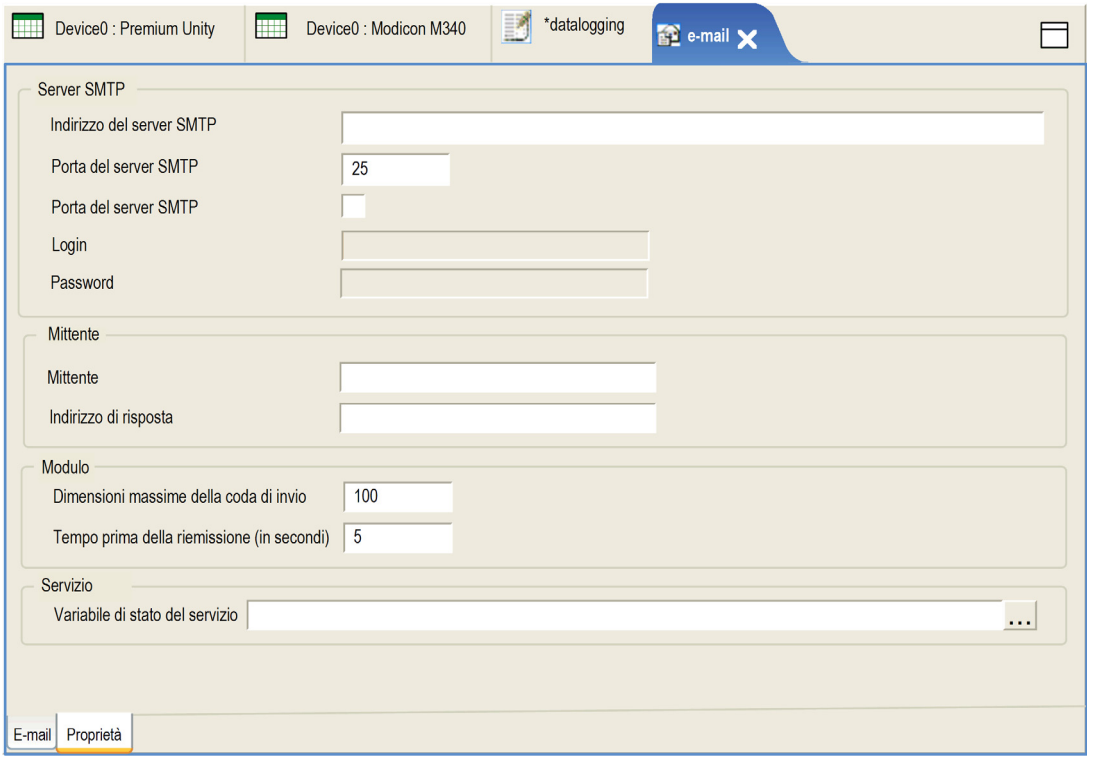
Creazione di un servizio E-mail o SMS

La seguente procedura descrive la creazione di un servizio e-mail o SMS:

Passo	Azione
1	Fare clic sul nome del progetto nel browser.
2	Per aggiungere il nuovo servizio è possibile: ● Fare clic su **Progetto** → **Nuovo** → **Servizio** ● Fare clic con il pulsante destro del mouse su **Servizi** nel browser e selezionare **Nuovo servizio**. **Risultato**: viene visualizzata le seguente finestra di dialogo: 
3	Selezionare **e-mail** nell'elenco a discesa **Tipo servizio**.
4	Immettere il nome di un servizio o fare clic su **Fine** per confermare il nome predefinito. Il servizio E-mail è stato creato.

Configurazione del server

La finestra di dialogo di configurazione delle proprietà dei servizi E-mail e SMS si presenta con il seguente formato:



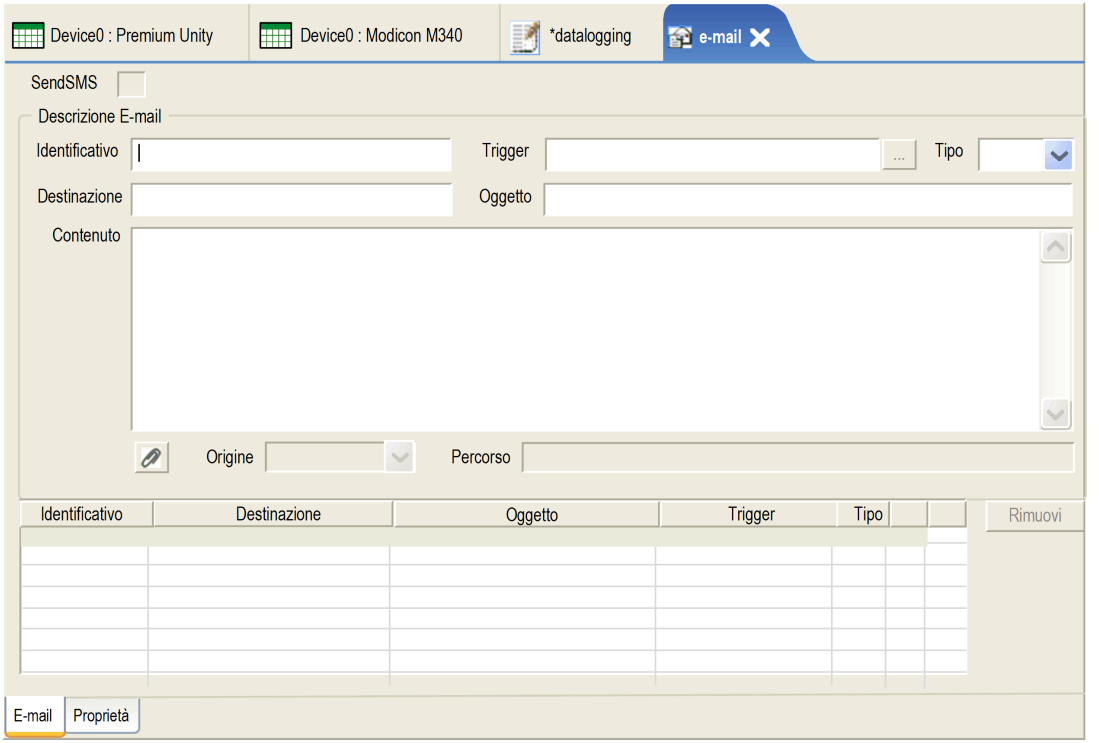
Gli elementi della finestra di configurazione delle proprietà sono i seguenti:

Elementi	Funzione
Server SMTP	
Casella di testo Indirizzo del server SMTP	Indirizzo del server SMTP.
Casella di testo Porta del server SMTP	Porta TCP utilizzata dal server SMTP (in generale 25).
Casella di controllo Autenticazione protetta	Selezionare questa casella se è necessaria l'autenticazione per accedere al server SMTP.
Casella di testo Login	Login per accedere al server SMTP.
Casella di testo Password	Password per accedere al server SMTP.
Mittente	

Elementi	Funzione
Casella di testo Mittente	Indirizzo e-mail del mittente del messaggio.
Casella di testo Indirizzo di rispedizione	Indirizzo e-mail al quale verrà inviata una risposta se l'utente fa clic su **Rispondi**.
Modulo	
Casella di testo Dimensioni massime della coda di invio	Numero massimo di e-mail che possono essere conservate nella memoria tampone prima di essere inviate: • Valore predefinito = 100 • Valore minimo = 30 • Valore massimo = 200. **NOTA:** una volta raggiunto il numero massimo di e-mail (100), non è possibile accodare altri messaggi.
Casella di testo Time before retry is sent (in secondi)	Tempo di attesa prima del reinvio delle e-mail presenti nella memoria tampone dopo un invio non riuscito: • Valore predefinito = 15 s • Valore minimo = 5 s • Valore massimo = 3.600 s.
Servizio	
Casella di testo Variabile di stato del servizio	Permette di conoscere lo stato del servizio E-mail.

Configurazione dei servizi E-mail e SMS

La finestra di configurazione dei servizi E-mail ed SMS si presenta con il seguente formato:



Gli elementi della finestra di configurazione dei servizi E-mail ed SMS sono i seguenti:

Elementi	Funzione
Casella di controllo Invia SMS	Selezionare questa casella per inviare un SMS anziché un'e-mail.
Casella di testo Identificativo	Indirizzo e-mail o numero di telefono (SMS) del mittente del messaggio.
Casella di testo Trigger	Evento che attiva il messaggio e-mail.

Elementi	Funzione	
Casella di riepilogo Tipo	NY Notifica	Attivazione su cambiamento di stato di un bit o del valore di una parola.
	RE Rising Edge (fronte di salita)	Attivazione su un fronte di salita per un bit o su un aumento del valore per una parola.
	FE Falling Edge (fronte di discesa)	Attivazione su un fronte di discesa per un bit o su una diminuzione del valore per una parola.
	BQ Bad Quality (qualità scadente)	Attivazione se lo stato del trigger è "Bad quality".
Casella di testo Destinazione	Indirizzi E-mail o numeri SMS dei destinatari (separatore ‘,’).	
Casella di testo Oggetto	Oggetto della notifica.	
Casella di testo Contenuto	Contenuto della notifica.	
	Fare clic su questo pulsante per allegare un file al messaggio e-mail (non disponibile per un SMS).	
Casella di riepilogo Origine	Selezionare il supporto da cui proviene il file allegato (non disponibile per un SMS).	
Casella di testo Percorso	Specificare il nome e il percorso del file da allegare al messaggio e-mail. I file allegati sono tipicamente dei file Datalogging. Il percorso predefinito è /SDCA/WEB/USERDATA.	

NOTA:

- È possibile includere dati dinamici dell’applicazione all’interno del corpo del messaggio:
  - fare doppio clic sul corpo del messaggio nel punto in cui si vuole visualizzare il valore di una variabile e selezionare la variabile nell’elenco visualizzato
  - digitare il nome della variabile tra parentesi.
- I seguenti campi sono obbligatori per registrare e salvare un’e-mail: **Identificativo**, **Trigger** e **Destinazione**.

Limiti

Il numero massimo di messaggi e-mail o SMS configurabili nel progetto è 100.

Il numero massimo di servizi e-mail o SMS è 2.

NOTA: Il server SMTP deve consentire l’autenticazione PLAIN o LOGIN. Altri protocolli di autenticazione non sono supportati.

Monitoraggio

7

Argomento della sezione

In questa sezione vengono illustrati i metodi forniti da Web Designer per eseguire il monitoraggio del sistema.

Contenuto di questo capitolo

Questo capitolo contiene le seguenti sottosezioni:

Argomento	Pagina
Editor di dati	82
Creazione di un modello di dati	84
Foglio dati dell'editor dati	85
Inserimento di un simbolo (variabile) in un modello di dati	88
Inserimento di un indirizzo diretto in un modello di dati	90
Utilizzo di un modello di dati esistente	91

Editor di dati

Panoramica

L'Editor di dati consente di modificare e creare tabelle di monitoraggio dei dati o di visualizzare tabelle di dati. Le tabelle di dati forniscono accesso in lettura/scrittura ai dati dell'applicazione e ai registri dei dispositivi. L'accesso in scrittura è protetto da password.

Se si consente l'accesso in scrittura, il comportamento del sistema può cambiare.

Le variabili scrivibili devono essere accessibili solo a personale qualificato (protezione tramite password).

⚠ AVVERTENZA

FUNZIONAMENTO ANOMALO DEL SISTEMA

Non concedere l'accesso in scrittura alle variabili di controllo di importanza critica a personale non qualificato.

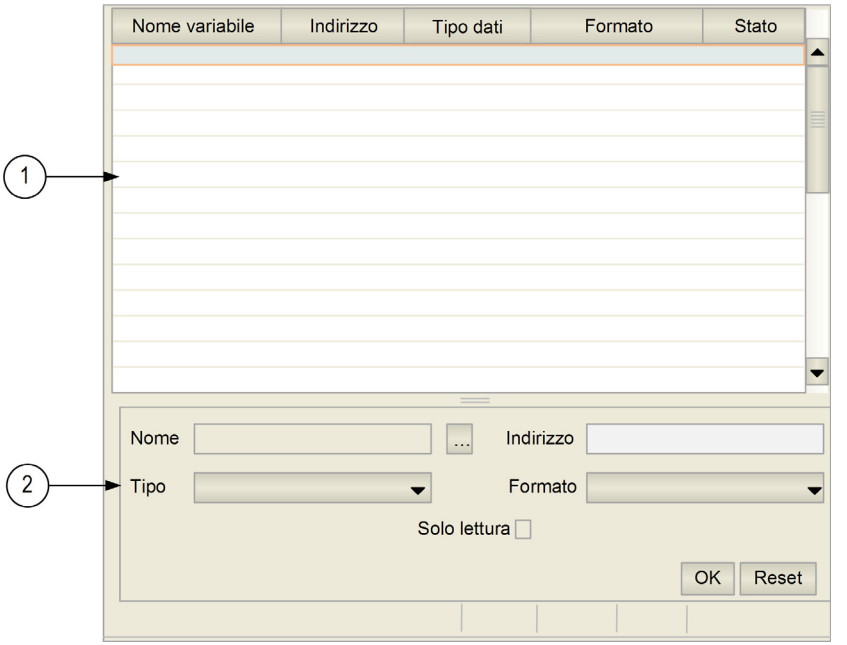
Il mancato rispetto di queste istruzioni può provocare morte, gravi infortuni o danni alle apparecchiature.

Questa sezione descrive come utilizzare l'Editor di dati per visualizzare e modificare i valori delle variabili simboliche e degli indirizzi diretti.

L'editor di dati è un applet Java che consente di creare tabelle di dati dinamici che possono essere aggiornate con i dati run-time provenienti dal PLC.

Elementi dell’editor di dati

Nella seguente figura è illustrato l’editor di dati.



Numero	Descrizione
1	Elenco di variabili incluse nella tabella.
2	Nell’area di configurazione è possibile: ● selezionare e/o modificare un simbolo ● selezionare e/o modificare un indirizzo ● selezionare il tipo di variabile ● selezionare il formato di visualizzazione della variabile ● selezionare l’opzione di sola lettura.

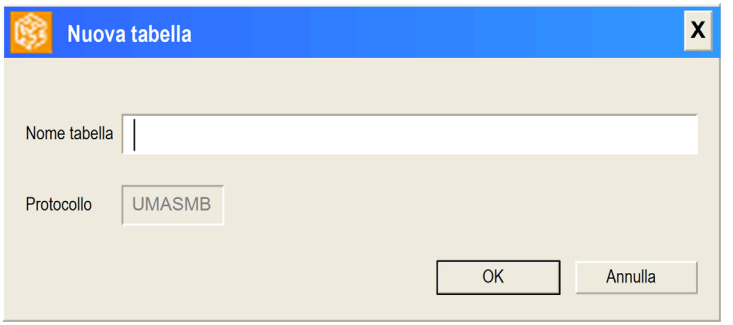
Creazione di un modello di dati

Panoramica

Per visualizzare i simboli (variabili), è necessario creare un nuovo modello di dati.

Creazione di un modello di dati

Per creare un modello di dati, procedere nel seguente modo:

Passaggio	Descrizione
1	Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla directory *DataTables* del navigatore e selezionare **Nuova tabella**. **Risultato**: viene visualizzata la finestra di dialogo Nuova tabella. 
2	Immettere il nome del nuovo modello di dati.
3	Fare clic su **OK**.

NOTA: salvare il foglio dati corrente prima di selezionarne uno nuovo. La selezione di un nuovo foglio dati determina l'eliminazione di quello corrente.

Foglio dati dell’editor dati

Panoramica

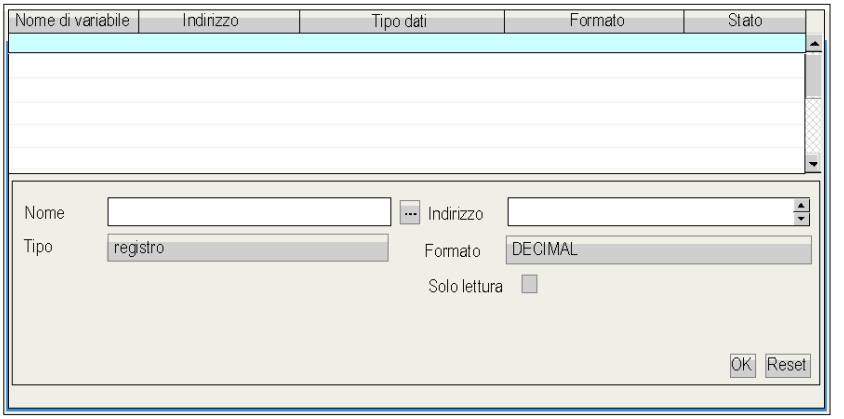
A seconda della destinazione, l’Editor di dati visualizza i dati in un foglio dati con i seguenti campi:

- Nome
- Indirizzo
- Tipo
- Sola lettura
- Formato
- Stato

In questa sezione è descritta la schermata del foglio dati, con la descrizione di ogni campo.

Foglio dati

Nella figura seguente è illustrato il foglio dati dell’Editor dati.



Nome campo

Nella tabella seguente sono indicati i campi della schermata dell'Editor dati.

Campi	Funzione
Nome	La colonna Nome contiene il nome delle variabili simboliche del namespace. Nell'Editor dati è possibile utilizzare le variabili simboliche definite in precedenza mediante lo strumento di configurazione. Queste variabili sono raggruppate in un file denominato *Namespace*.
Indirizzo	La colonna Indirizzo contiene gli indirizzi dei simboli. Gli indirizzi diretti possono essere visualizzati digitandone il riferimento in questo campo. Questo indirizzo diretto non necessita di essere referenziato in *Namespace*, ma deve essere associato con un simbolo.
Tipo	Tipo dati *(vedi pagina 86)*: registro di ingresso o di uscita, bit di ingresso o di uscita.
Formato	Formato *(vedi pagina 87)* del valore dati.
Sola lettura	Se è stata selezionata questa casella, non è possibile modificare direttamente la variabile.

Campo relativo al tipo di dati

Il campo Tipo dati contiene il tipo di dati della variabile simbolica o dell'indirizzo diretto. I tipi di dati della variabile simbolica vengono visualizzati automaticamente quando quest'ultima è localizzata. Impostare i tipi di dati dell'indirizzo diretto da un elenco a discesa.

Nella tabella seguente sono indicati i tipi di dati validi.

Abbreviazione	Tipo dati
INT	Intero con segno a 16 bit
UINT	Intero senza segno a 16 bit
DINT	Intero con segno a 32 bit
UDINT	Intero senza segno a 32 bit
REAL	Virgola mobile IEEE a 32 bit
TIME	Intero senza segno a 32 bit (in ms)
DATE	Data (BCD a 32 bit)
TOD	Data/ora (BCD a 32 bit)
BOOL	1 bit interno (booleano)

Campo Formato

Il campo Formato contiene il tipo di formato di visualizzazione del valore della variabile simbolica o dell'indirizzo diretto. Nella tabella seguente sono indicati i formati validi.

Abbreviazione	Tipo di formato
bool	Booleano
dec	Decimale
hex	Esadecimale
binary	Binario
ASCII	Byte visualizzati come caratteri ASCII
time	Giorno_h_min_sec_ms
date	AAAA-MM-GG o HH:MM:SS

Campo Stato

La colonna Stato contiene messaggi sullo stato delle comunicazioni con il simbolo (variabile) o l'indirizzo diretto. Se le comunicazioni sono normali, il messaggio di stato sarà "OK".

In caso di interruzione della comunicazione con una variabile semplice o un indirizzo diretto, nella colonna Stato viene visualizzato un messaggio in cui viene descritto il problema.

Inserimento di un simbolo (variabile) in un modello di dati

Panoramica

Se si desidera visualizzare o modificare il valore di un simbolo (variabile) nel namespace, è necessario inserire tale simbolo (variabile) in un modello di dati.

⚠ AVVERTENZA

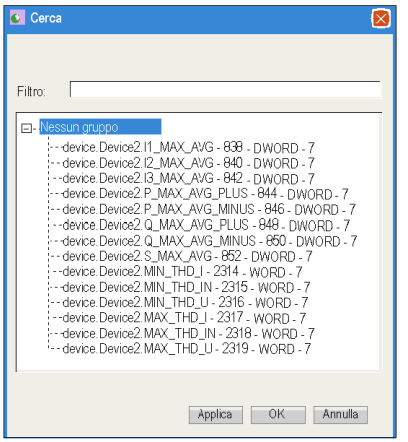
FUNZIONAMENTO ANOMALO DELL'APPARECCHIATURA

- Proteggere con password l'accesso al server integrato.
- Selezionare attentamente i simboli e gli indirizzi diretti che possono essere modificati online.
- Non autorizzare la modifica online di variabili di processo critiche.

Il mancato rispetto di queste istruzioni può provocare morte, gravi infortuni o danni alle apparecchiature.

Inserimento di un simbolo (variabile)

Nella tabella seguente è descritta la procedura per l'aggiunta di un simbolo (variabile):

Passaggio	Azione
1	Fare doppio clic su una riga vuota del foglio dati. **Risultato**: viene visualizzata la scheda di configurazione dell'Editor dati.
2	Nell'area di configurazione, fare clic sul pulsante . **Risultato:** viene visualizzata la finestra di dialogo **Ricerca**. 

Cerca
Filtro:
Nessun gruppo
device.Device2.I1_MAX_AVG - 838 - DWORD - 7
device.Device2.I2_MAX_AVG - 840 - DWORD - 7
device.Device2.I3_MAX_AVG - 842 - DWORD - 7
device.Device2.P_MAX_AVG_PLUS - 844 - DWORD - 7
device.Device2.P_MAX_AVG_MINUS - 846 - DWORD - 7
device.Device2.Q_MAX_AVG_PLUS - 848 - DWORD - 7
device.Device2.Q_MAX_AVG_MINUS - 850 - DWORD - 7
device.Device2.S_MAX_AVG - 852 - DWORD - 7
device.Device2.MIN_THD_I - 2314 - WORD - 7
device.Device2.MIN_THD_IN - 2315 - WORD - 7
device.Device2.MIN_THD_U - 2316 - WORD - 7
device.Device2.MAX_THD_I - 2317 - WORD - 7
device.Device2.MAX_THD_IN - 2318 - WORD - 7
device.Device2.MAX_THD_U - 2319 - WORD - 7
Applica
OK
Annulla

Passaggio	Azione
3	Selezionare i simboli (variabili) che si desidera inserire nel modello di dati facendo clic su di essi nell'elenco.
4	Fare clic su **OK**. **Risultato**: nel foglio dati vengono visualizzate nuove righe corrispondenti ai simboli (variabili) selezionati.
5	Salvare la tabella di dati facendo clic su .

Inserimento di un indirizzo diretto in un modello di dati

Presentazione

Per visualizzare o modificare il valore di un indirizzo diretto, inserire tale indirizzo in un modello di dati.

Se si consente l'accesso in scrittura, il comportamento del sistema può cambiare.

⚠ AVVERTENZA

FUNZIONAMENTO ANOMALO DELL'APPARECCHIATURA

- Limitare l'accesso al server integrato a personale qualificato.
- Proteggere con password l'accesso al server integrato.
- Selezionare attentamente i simboli e gli indirizzi diretti che possono essere modificati online.
- Non autorizzare modifiche online di variabili relative a processi critici.

Il mancato rispetto di queste istruzioni può provocare morte, gravi infortuni o danni alle apparecchiature.

Inserimento di un indirizzo diretto

Punto	Azione
1	Fare doppio clic su una riga vuota del foglio dati. **Risultato**: viene visualizzata l'area di configurazione dell'Editor dati.
2	Nel campo **Indirizzo** dell'area di configurazione, immettere l'indirizzo diretto della variabile.
3	Nell'area di configurazione, fare clic su **Applica**. **Risultato:** nel foglio dati viene visualizzata una nuova riga corrispondente all'indirizzo della variabile.

Utilizzo di un modello di dati esistente

Panoramica

Dopo aver creato modelli di dati, è possibile accedere o apportare modifiche a tali modelli.

Accesso a un modello di dati

Nella tabella seguente è descritta la procedura per l'accesso a un modello di dati esistente.

Passaggio	Azione
1	Espandere la directory *DataTables* del navigatore. **Risultato**: le tabelle esistenti vengono visualizzate nel navigatore.
2	Procedere in uno dei seguenti modi: ● Scegliere dall'elenco la tabella che si desidera modificare facendo doppio clic su di essa. ● In alternativa, fare clic con il pulsante destro del mouse sulla tabella che si desidera modificare e selezionare **Modifica**. **Risultato**: la tabella selezionata viene visualizzata nell'area di modifica.

Configurazione di uno strumento esterno

8

Impostazione di uno strumento esterno

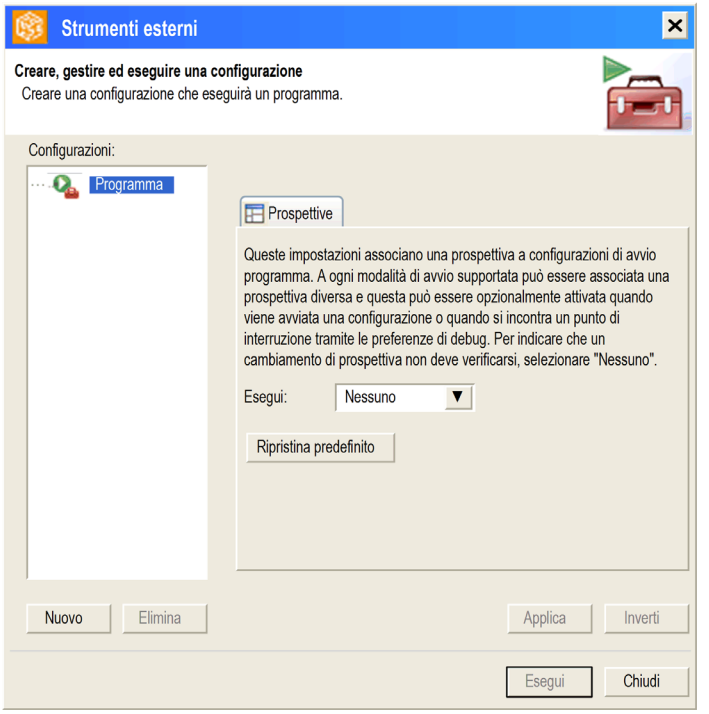
Panoramica

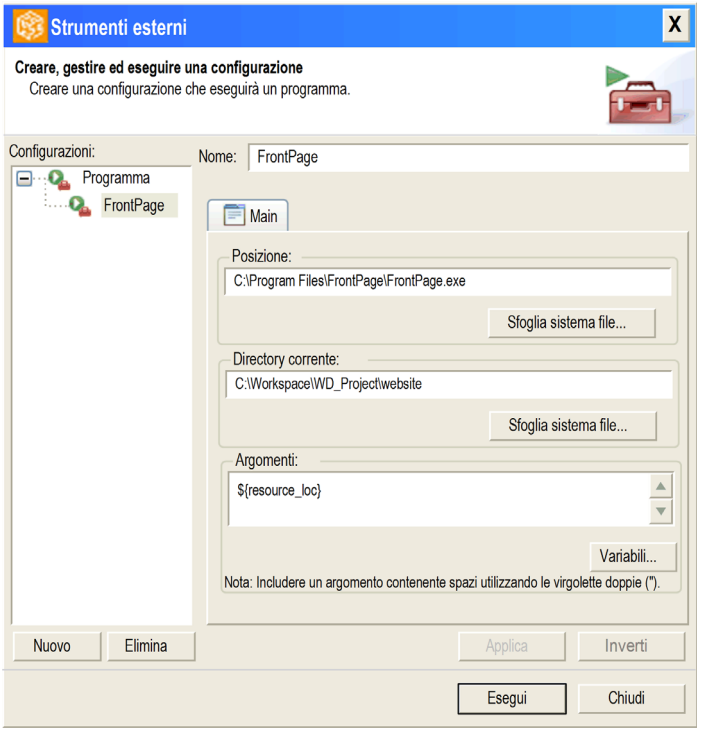
Questa funzione permette di impostare uno strumento esterno che può essere utilizzato da Web Designer. Ad esempio, è possibile impostare FrontPage per la modifica dei file del sito Web.

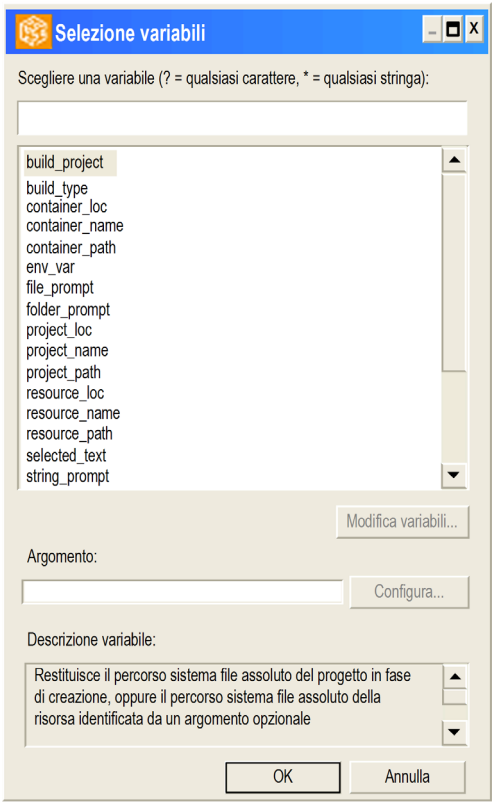
Nella sezione seguente viene descritto in che modo è possibile configurare FrontPage per l'apertura dei file del sito Web. La procedura è la stessa anche se si utilizza un altro software.

Esempio

La seguente procedura permette di configurare un editor HTML. In questo caso, hostname viene preso come esempio.

Passaggio	Azione
1	Fare clic su **Opzioni** → **Configurazione di uno strumento esterno** → **Strumenti esterni**. **Risultato**: viene visualizzata la finestra di configurazione degli strumenti esterni. 

Passaggio	Azione
2	Fare clic su **Nuovo**. **Risultato**: Viene visualizzata le seguente finestra di dialogo: 
3	Immettere un nome per il software esterno (ad esempio FrontPage).
4	Nel gruppo **Posizione**, fare clic su **Sfoglia sistema file**. **Risultato**: viene visualizzata una sessione di Esplora risorse.
5	Selezionare il percorso del file *.exe* del software esterno (ad esempio, *C:\windows\frontpage\frontpage.exe*).
6	Nel gruppo **Directory corrente**, fare clic su **Sfoglia sistema file**. **Risultato**: viene visualizzata una sessione di Esplora risorse.
7	Specificare la directory contenente i file che si desidera aprire con lo strumento esterno (ad esempio *C:\workspace\WD_project\website*).

Passaggio	Azione
8	Nel gruppo **Argomenti**, fare clic su **Variabili...**. **Risultato**: viene visualizzata la finestra di dialogo Selezione delle variabili. 
9	Selezionare la variabile *ressource_loc* che restituisce il percorso assoluto del file system di una risorsa.
10	Fare clic su **Applica**.
11	Fare clic su **Chiudi**.
12	Selezionare un file del sito Web nel navigatore di Web Designer.
13	Fare clic su **Opzioni** → **Configurazione di uno strumento esterno** → **FrontPage**. **Risultato**: FrontPage apre automaticamente il file selezionato.

Cambiamento della directory Workspace

9

Presentazione

Il workspace è lo spazio di archiviazione dei progetti. Possono essere aperti solo i progetti presenti nello workspace corrente. I progetti vengono creati automaticamente nel workspace corrente. È possibile avere più workspace e passare da un workspace all'altro.

Questa funzione permette di modificare il percorso di accesso al workspace.

Per eseguire questa operazione, selezionare **Modifica workspace...** nel menu **Opzioni**.

Formattazione e riavvio di un modulo

10

Riavvio/Formattazione di un modulo

Introduzione

Affinché le modifiche apportate all'applicazione diventino effettive, è necessario riavviare il modulo.

L'operazione di formattazione determina l'eliminazione del sito Web dal modulo e il ripristino del sito Web predefinito *(directory Sito Web* e *rdt*). La formattazione consente di eliminare le modifiche apportate al sito Web di un modulo per ripartire da uno nuovo con uno stato definito. La configurazione del sistema non viene modificata.

La seguente procedura indica come riformattare un modulo:

Passo	Azione
1	Selezionare un modulo nella struttura ad albero.
2	Nel menu **Destinazione**, fare clic su **Riavvia destinazione**.

Formattazione del modulo

Nella seguente tabella è riportata la procedura per formattare un modulo:

Passo	Azione
1	Selezionare un modulo nella struttura ad albero.
2	Nel menu **Destinazione**, fare clic su **Formatta destinazione**. **Risultato**: se è stata impostata una password di configurazione, viene visualizzata la finestra di dialogo Password configurazione. Altrimenti viene avviata la formattazione.
3	Immettere la password di configurazione e fare clic su **OK**.

Sicurezza

11

Argomenti di questo capitolo

Questo capitolo descrive come gestire la sicurezza di un sito Web utilizzando firewall, diritti di accesso e password di protezione.

Contenuto di questo capitolo

Questo capitolo contiene le seguenti sottosezioni:

Argomento	Pagina
Protezione interna	102
Sicurezza esterna	103
Protezione accesso variabili, simbolo, indirizzo diretto	105
Modifica delle password	106

Protezione interna

Panoramica

Web Designer dispone di 2 meccanismi per assicurare che solo gli utenti autorizzati possano visualizzare e modificare i dati.

- Inserimento di password
- Limitazioni in scrittura

Chiunque possa accedere a uno strumento di configurazione e al server integrato è in grado di superare le impostazioni di sicurezza e scaricare nuove impostazioni nel server. Modifiche non autorizzate o non corrette dei dati possono modificare il comportamento dell'applicazione fino a determinare situazioni non desiderate o pericolose.

⚠ AVVERTENZA

FUNZIONAMENTO ANOMALO

Limitare l'accesso al server integrato usando le seguenti precauzioni:

- Cambiare le password ogni mese.
- Non utilizzare nomi utente e password troppo semplici.
- Disabilitare le password predefinite prima di mettere in servizio il modulo.

Il mancato rispetto di queste istruzioni può provocare morte, gravi infortuni o danni alle apparecchiature.

Password

Sebbene si possano aggiungere pagine Web non protette al sito, le pagine Web predefinite e tutte le altre pagine a cui si vuole limitare l'accesso possono essere visualizzate solo dagli utenti che forniscono il nome utente e la password corretti.

Limitazioni

Le limitazioni vengono applicate globalmente.

Quando si crea un sito Web e ne si vuole limitare l'accesso, è necessario inserirlo nella cartella *secure*.

Sicurezza esterna

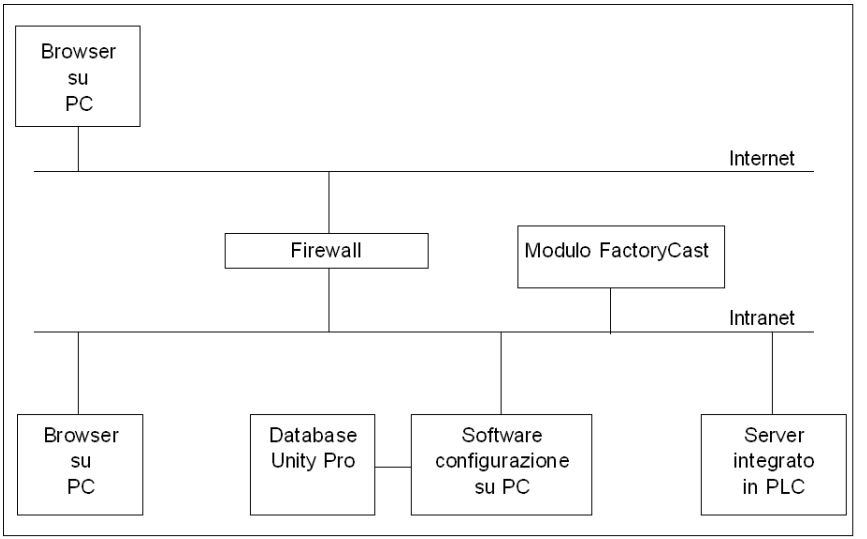
Panoramica

Se la rete è stata configurata per consentire agli utenti di accedere al proprio sito Internet, gli aspetti di sicurezza da valutare sono gli stessi di una rete intranet. In questo caso, tuttavia, è necessario definire uno strumento di protezione aggiuntivo, ovvero il firewall.

Architettura di un firewall

Un firewall svolge la funzione di gateway tra Internet e il server integrato. È possibile utilizzare un firewall per limitare o impedire l'accesso al proprio sito Web.

Il firewall può essere configurato per autorizzare la creazione di connessioni di rete in uno specifico intervallo di porte o per autorizzare il traffico da e verso determinati indirizzi IP.



Tipi di firewall

Esistono due tipi di firewall:

- Firewall a livello di rete
- Firewall a livello di applicazione

Firewall a livello di rete

I firewall di rete vengono installati tra la rete Internet e un singolo punto di ingresso in una rete intranet protetta.

Firewall a livello di applicazione

Un firewall di applicazione agisce solo nei confronti di un'applicazione, ad esempio FTP. Il firewall intercetta tutto il traffico inviato a questa applicazione e decide se trasmetterlo o meno all'applicazione. Questi tipi di firewall risiedono su singoli computer host.

Configurazione del firewall

Web Designer utilizza i protocolli HTTP, FTP e Schneider Electric MBAP (Modbus Application Protocol) per accedere alle pagine e ai file del server integrato. Se si desidera che gli utenti possano accedere al proprio sito da Internet e il server integrato è protetto da un firewall, è necessario configurare il firewall in modo da autorizzare il traffico HTTP, FTP e MBAP.

Porta	Protocollo	Accesso a...
21	FTP	File del server integrato protetto
Maggiore di 1024		
80	HTTP	Pagine Web
502	MBAP	Dati operativi

NOTA:

- il nome FTP e la password predefiniti sono USER/USER.
- Il client RTU è conforme allo standard "Firewall Friendly FTP", RFC 1579. In altri termini, invia un comando FTP PASV al server RTU prima di ogni tentativo di stabilire una connessione dati FTP.
- Se il modulo è protetto da un firewall, la modalità online dello strumento di configurazione non è operativa. In questa modalità, le porte vengono assegnate dinamicamente.

Protezione accesso variabili, simbolo, indirizzo diretto

Presentazione

Gli utenti che dispongono della password per l'accesso in scrittura possono modificare soltanto le variabili (simboli) e gli indirizzi diretti che sono abilitati in scrittura. Quando si crea un database Web di variabili e indirizzi diretti, è possibile designare ogni elemento come accessibile solo in lettura o solo in scrittura.

Modifiche non autorizzate o non corrette apportate ai simboli e agli indirizzi diretti possono influire in modo indesiderato o a rischio sul comportamento dell'applicazione.

⚠ AVVERTENZA

FUNZIONAMENTO ANOMALO DELL'APPARECCHIATURA

- Limitare l'accesso al server integrato mediante l'impostazione di password.
- Selezionare attentamente i simboli e gli indirizzi diretti che possono essere modificati online.
- Non autorizzare modifiche online di variabili critiche che riguardano l'integrità dei beni e delle persone.

Il mancato rispetto di queste istruzioni può provocare morte, gravi infortuni o danni alle apparecchiature.

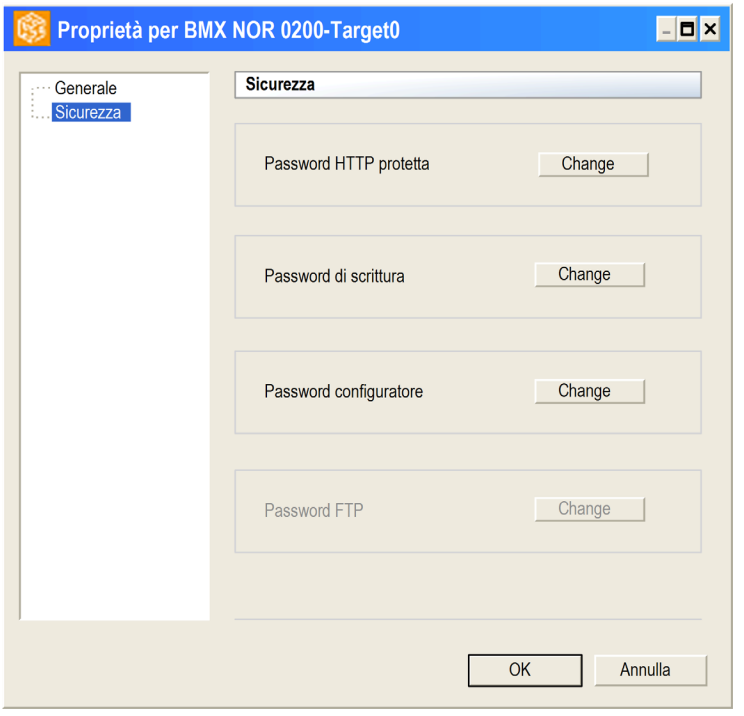
Modifica delle password

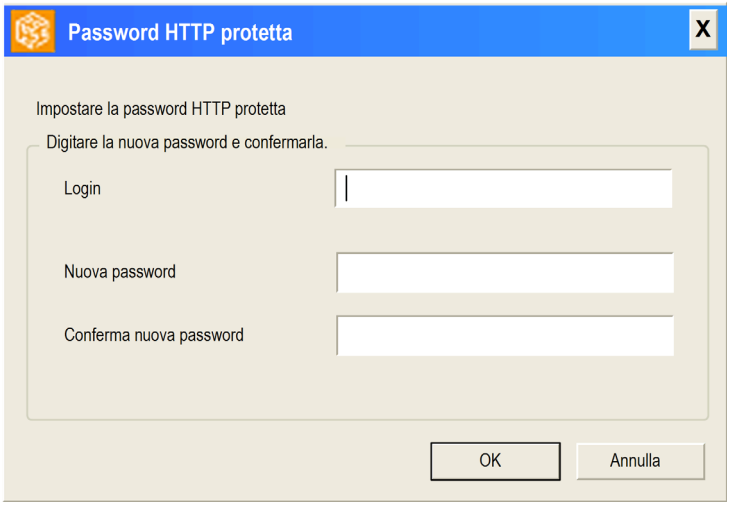
Introduzione

Questo argomento spiega come modificare i vari nomi utente e password utilizzati a fini di identificazione.

Modifica delle password

Questa procedura descrive come modificare le password:

Passo	Azione
1	Selezionare la destinazione nel browser.
2	Nel menu **Destinazione**, fare clic su **Proprietà**. **Risultato**: viene visualizzata la finestra di dialogo Proprietà della destinazione.
3	Selezionare **Protezione**. **Risultato**: viene visualizzata le seguente finestra di dialogo: 

Passo	Azione
4	Fare clic sul pulsante **Modifica** per modificare una password *(vedi pagina 107)*. **Risultato**: viene visualizzata la finestra Password. 
5	Inserire una nuova password e confermarla digitandola nel campo **Conferma nuova password**. Per la password HTTP è richiesto anche il login.
6	Fare clic su **OK** nella finestra di dialogo Password. **Nota**: se si lasciano dei campi vuoti durante la modifica, il sistema richiederà di confermare la sostituzione della password corrente con una password vuota.
7	Ripetere le azioni da 4 a 6 per ogni password da modificare.
8	Fare clic su **OK** nella finestra Proprietà della destinazione per chiudere la finestra.

Password

Nella seguente tabella sono mostrati gli elementi delle varie finestre di modifica delle password:

Finestra di dialogo	Funzione
Password HTTP protetta	Richiesta per il collegamento alle pagine protette del sito Web del modulo tramite un browser.
Password di scrittura	Richiesta per scrivere le variabili in modalità di animazione.
Password di configurazione	Richiesta per accedere ai parametri di configurazione del modulo.
Password FTP	Non disponibile.

Appendici

Menu

A

Argomenti di questo capitolo

Questo capitolo descrive i menu delle funzioni Web Designer.

Contenuto di questo capitolo

Questo capitolo contiene le seguenti sottosezioni:

Argomento	Pagina
Menu	112
Menu contestuale	115

Menu

Panoramica

Nella tabella seguente è riportato il sistema di menu completo con tutte le funzioni supportate.

Menu	Sottomenu	Panoramica
Progetto	Nuovo	Consente di creare un nuovo progetto: Creazione di un nuovo modulo/dispositivo/tabella dati. Creazione di un servizio Creazione di file e cartelle
	Apri progetto	Consente di aprire un progetto esistente.
	Chiudi progetto	Chiude il progetto corrente.
	Salva	Salva un elemento del progetto che è stato modificato.
	Salva tutto	Salva tutti gli elementi del progetto che sono stati modificati.
	Importa	Consente di importare un progetto esistente (*.zip*) o un progetto RTU o RTU HMI.
	Esporta	Consente di esportare il progetto corrente in un file *zip*.
	Trasferimento globale	Consente di trasferire tutti i moduli del progetto (e tutti i file).
	Verifica progetto	Consente di verificare il progetto prima del trasferimento.
	Aggiorna	Aggiorna la finestra e la struttura dei menu.
	Proprietà	Consente di visualizzare/modificare le proprietà del progetto (password, commenti e così via).
	Esci	Consente di uscire dall'applicazione.
Modifica	Annulla	Annulla l'ultima azione eseguita.
	Taglia	Rimuove l'oggetto selezionato e lo inserisce negli Appunti (l'oggetto può essere un progetto, un modulo, un dispositivo, un file, una variabile e così via).
	Copia	Copia l'oggetto selezionato negli Appunti.
	Incolla	Incolla il contenuto degli Appunti.
	Elimina	Elimina l'oggetto selezionato.
	Trova...	Cerca un testo nel progetto.

Menu	Sottomenu	Panoramica
Destinazione	Trasferisci	Consente di trasferire tutti i file dal PC alla destinazione o dalla destinazione al PC.
	Trasferimento parziale	Consente di trasferire soltanto tabelle di dati e directory di servizi dal PC alla destinazione o dalla destinazione al PC.
	Collega	Esegue il collegamento al modulo (se quest'ultimo autorizza il collegamento) o al simulatore.
	Scollega	Esegue lo scollegamento dal modulo o dal simulatore.
	Interrompi tutti i servizi	Interrompe tutti i servizi (per le destinazioni che utilizzano i servizi).
	Avvia tutti i servizi	Avvia tutti i servizi (per le destinazioni che utilizzano i servizi).
	Esplora sito	Consente di visualizzare il sito Web nella finestra di dialogo inferiore.
	Riavvia destinazione	Riavvia il modulo collegato (per i moduli che autorizzano questa azione).
	Formatta destinazione	Formatta il modulo collegato (per i moduli che autorizzano questa azione).
	Imposta indirizzo destinazione	Consente di visualizzare/modificare l'indirizzo IP, il nome utente e la password della destinazione.
	Upgrade target version	
	Sincronizza con database PLC	Consente di sincronizzare il namespace del progetto con un database del PLC. Funzione non disponibile per le destinazioni RTU.
	Proprietà	Consente di visualizzare/modificare le proprietà della destinazione.
Servizio	Stop	Arresta il servizio corrente.
	Esegui	Avvia il servizio corrente.
	Schermate operatore	Visualizza le schermate operatore.
	Visualizzatore programmi Plc	
	Stampa	Stampa il servizio corrente.
	Statistiche	Consente di visualizzare le statistiche relative al servizio selezionato (messaggi in ingresso, messaggi in uscita e così via).

Menu	Sottomenu	Panoramica
Opzioni	Configurazione di uno strumento esterno	Consente di impostare uno strumento esterno, ad esempio FrontPage.
	Modifica workspace...	Consente di cambiare una directory workspace.
	Visualizzazione predefinita	Ripristina la visualizzazione tridimensionale predefinita della finestra di lavoro.
	Inserimento automatico	Consente di inserire automaticamente i valori di una nuova variabile incrementando il valore dell'ultimo record.
Guida	?	Accede al file della guida di Web Designer.
	Informazioni su	Informazioni sulla versione, sul copyright ecc. relative a Web Designer.

Menu contestuale

Tabella

Nella tabella seguente è descritto il menu contestuale della struttura ad albero.

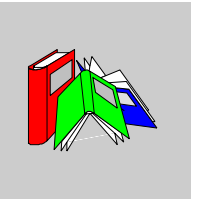
Elemento della struttura	Menu (clic con il pulsante destro)	Sottomenu	Commento
Nome progetto	Nuovo	Progetto Destinazione	Avvia la procedura guidata. 1a finestra di dialogo.
	Modifica		
	Incolla		Incolla il progetto.
	Elimina		Elimina il progetto.
	Rinomina		Rinomina il progetto.
	Trasferimento globale		Trasferisce il progetto.
	Proprietà		Visualizza le proprietà del progetto.
Nome modulo	Nuovo	Dispositivo Servizio	Avvia la procedura guidata. 2a finestra di dialogo.
	Modifica		
	Taglia		Taglia il modulo.
	Copia		Copia il modulo.
	Incolla		Incolla il modulo.
	Elimina		Elimina il modulo.
	Rinomina		Rinomina il modulo.
	Trasferisci	PC -> Destinazione Destinazione -> PC	Trasferisce il sito Web.
	Collega	Destinazione	Collega il modulo.
	Scollega		Scollega il modulo.
	Proprietà		Visualizza le proprietà del modulo.
Cartella *Devices*	Nuovo dispositivo		Visualizza la finestra di selezione dei simboli.
	Incolla		Incolla il dispositivo.

Elemento della struttura	**Menu (clic con il pulsante destro)**	**Sottomenu**	**Commento**
Elemento dispositivo	Modifica		Avvia la finestra di visualizzazione del dispositivo.
	Taglia		Taglia il dispositivo.
	Copia		Copia il dispositivo.
	Elimina		Elimina il dispositivo.
	Rinomina		Rinomina il dispositivo.
	Esegui		Riavvia il servizio.
	Stop		Arresta il servizio.
	Trasferimento parziale	Destinazione -> PC	Trasferisce soltanto la cartella.
Cartella *DataTables*	Nuova tabella		Avvia l'Editor dati.
	Incolla		Incolla la tabella di dati.
	Trasferimento parziale	Destinazione -> PC PC -> Destinazione	Trasferisce soltanto la cartella. Vedere nota.
Elemento *DataTables*	Modifica		Editor dati.
	Apri		Visualizzatore dati.
	Taglia		Taglia la tabella di dati.
	Copia		Copia la tabella di dati.
	Elimina		Elimina la tabella di dati.
	Rinomina		Rinomina la tabella di dati.
	Trasferimento parziale	Destinazione -> PC PC -> Destinazione	Trasferisce soltanto la cartella. Vedere nota.
Cartella *Services*	Nuovo servizio		Crea un nuovo servizio.
	Incolla		Incolla un servizio.
	Trasferimento parziale	Destinazione -> PC PC -> Destinazione	Trasferisce soltanto la cartella. Vedere nota.

Elemento della struttura	Menu (clic con il pulsante destro)	Sottomenu	Commento
Cartella *Services* calculation, e-mail, database, data logging, active pages	Nuovo		Avvia la procedura guidata del servizio con il servizio selezionato.
	Taglia		Taglia un servizio.
	Copia		Copia un servizio.
	Incolla		Incolla un servizio.
	Elimina		Elimina un servizio.
	Trasferimento parziale	Destinazione -> PC PC -> Destinazione	Trasferisce soltanto la cartella. Vedere nota.
Elemento *Services*	Taglia		Taglia il servizio.
	Copia		Copia il servizio.
	Elimina		Elimina il servizio.
	Rinomina		Rinomina il servizio.
	Esegui		Riavvia il servizio.
	Stop		Arresta il servizio.
	Trasferimento parziale	PC -> Destinazione	Trasferisce soltanto la cartella. Vedere nota.
Cartella *Website*	Nuovo	Cartella File	Crea una nuova cartella o un nuovo file.
	Incolla		Incolla una cartella o un file.
	Importa file		Importa un file esistente.
	Trasferimento parziale	Destinazione -> PC PC -> Destinazione	Trasferisce soltanto il sito Web. Vedere nota.

Elemento della struttura	Menu (clic con il pulsante destro)	Sottomenu	Commento
Cartella di *Website*	Nuovo	Cartella File	Crea una nuova cartella o un nuovo file.
	Taglia		Taglia la cartella.
	Copia		Copia la cartella.
	Incolla		Incolla una cartella o un file.
	Elimina		Elimina la cartella.
	Rinomina		Rinomina la cartella.
	Importa file		Importa un file esistente.
	Trasferimento parziale	Destinazione -> PC PC -> Destinazione	Trasferisce soltanto la cartella. Vedere nota.
File di *Website*	Apri		Apre il file.
	Apri con editor di sistema		Apre un'altra finestra di dialogo con l'editor di sistema.
	Modifica con	Blocco note	Apre la pagina HTML in modalità modifica con il blocco note.
		FrontPage	Apre la pagina HTML in modalità modifica con FrontPage.
	Taglia		Taglia il file.
	Copia		Copia il file.
	Elimina		Elimina il file.
	Rinomina		Rinomina il file.
	Trasferimento parziale	Destinazione -> PC PC -> Destinazione	Trasferisce soltanto il file.
Namespace	Apri		Avvia la finestra di dialogo del namespace.
Accesso in scrittura a namespace	Modifica		Avvia la finestra di dialogo dei diritti di scrittura del namespace.

Glossario



A

applet

Componente software che viene eseguito nel contesto di un altro programma, ad esempio un browser Web.

ASCII

American Standard Code for Information Interchange.

Si pronuncia "aschi". Si tratta di un codice americano, considerato ormai uno standard internazionale, che tramite 7 bit consente di definire i caratteri alfanumerici utilizzati in inglese, i segni di interpunzione, alcuni caratteri grafici e vari comandi.

B

bit

Contrazione del termine inglese Binary Digit (cifra binaria).

È l'unità binaria di quantità delle informazioni che può rappresentare due valori distinti (o stati): 0 o 1.

Un campo di 8 bit costituisce 1 **byte**.

BOOTP

Bootstrap Protocol: protocollo per l'avvio di terminali o stazioni senza disco tramite gestione centralizzata dei parametri di rete.

C

comandi AT

Chiamati anche **Comandi Hayes**: insieme di comandi utilizzati per eseguire varie operazioni con le linee telefoniche, come ad esempio la composizione e il riaggancio.

configurazione

La configurazione riunisce i dati che caratterizzano il dispositivo (invariabile) e che sono necessari per il funzionamento del modulo.

CPU

Central Processing Unit: È il microprocessore. È costituito dall'insieme dell'unità di controllo e dell'unità aritmetica. L'unità di controllo ha il compito di estrarre dalla memoria centrale l'istruzione da eseguire e i dati necessari per l'esecuzione di tale istruzione, di stabilire le connessioni elettriche nell'unità aritmetica e logica e di avviare l'elaborazione di tali dati in questa unità. Talvolta sullo stesso chip sono incluse memorie **ROM** o **RAM** o perfino interfacce di I/O o buffer.

CRC

Cyclic Redundancy Check: tipo di funzione hash utilizzata per ottenere una checksum, ossia un ridotto numero fisso di bit in base a un blocco di dati, come un pacchetto di traffico di rete o il blocco di un file.

D

DHCP

Dynamic Host Configuration Protocol: protocollo che permette ad una stazione collegata in rete di ottenere dinamicamente la sua configurazione.

DNS

Domain Name System: memorizza e associa molti tipi di informazioni con i nomi dei domini e converte i nomi dei domini stessi (hostname dei computer) in indirizzi IP.

driver

Programma che segnala al sistema operativo la presenza e le caratteristiche di una periferica.

F

FactoryCast HMI

Server Web attivo che esegue le funzioni HMI integrate in un modulo PLC. Quando si utilizza un server Web attivo, non è necessario comunicare tramite interrogazioni per aggiornare il database HMI/SCADA.

FDR

Faulty Device Remplacement (sostituzione dispositivo guasto): funzione offerta dal modulo per il recupero automatico della configurazione.

firewall

Dispositivo di protezione IT configurato dalla regolamentazione sulla sicurezza dell'organizzazione per permettere, rifiutare o delegare i set di connessioni di dati.

FTP/TFTP

File Transfert Protocol/Trivial File Transfert Protocol: protocolli di trasferimento di file su rete.

G

GPRS

General Packet Radio Service: Una tecnologia radio per le reti GSM che aggiunge protocolli di commutazione di pacchetti e fornisce tempi di configurazione più brevi per le connessioni ISP.

H

HMI

Human Machine Interface: l'insieme dei mezzi mediante i quali gli utenti interagiscono con una particolare macchina, dispositivo, programma per computer o altro strumento complesso (il sistema).

HTML

HyperText Markup Language: linguaggio di marcatura più diffuso per la creazione delle pagine Web. Questo permette di descrivere la struttura delle informazioni di testo in un documento e di aggiungere al testo elementi interattivi, immagini integrate e altri oggetti.

HTTP

HyperText Transfer Protocol: protocollo di trasferimento in rete di documenti ipertestuali (collegamenti).

I

indirizzo IP

Indirizzo univoco che i dispositivi utilizzano per identificarsi e comunicare tra loro su una rete di computer utilizzando lo standard Internet Protocol (IP): in altri termini, l'indirizzo di un computer.

interruzione della comunicazione

Errore di comunicazione rilevato dal modulo quando non vengono più eseguiti gli scambi periodici con il processore del PLC.

IP

Internet Protocol: protocollo utilizzato per comunicare i dati in una rete di commutazione di pacchetti, ossia Internet.

ISO

International Standard Organization (organizzazione internazionale per le standardizzazioni). I formati, i simboli, le regole di trasmissione sono l'oggetto delle norme ISO. L'AFNOR è membro dell'ISO.

ISP

Internet Service Provider: azienda o organizzazione che vende ai clienti l'accesso a Internet e ai servizi correlati.

M

memoria flash

Tipo di memoria non volatile dei computer che può essere azzerata e riprogrammata elettricamente.

MIB

Management Information Base: database utilizzato dal protocollo SNMP per la gestione di rete e che contiene le informazioni sulle trasmissioni di dati, sui componenti della stazione o del router e così via.

- MIB II: MIB standard
- MIB Schneider Automation: MIB privato

modalità di funzionamento

Le regole che determinano il comportamento del modulo durante il funzionamento.

N

NAT

Network Address Translation: è il trasferimento di un indirizzo Internet Protocol (indirizzo IP) utilizzato in una rete a un indirizzo IP diverso conosciuto di un'altra rete.

NTP

Network Time Protocol: protocollo utilizzato per sincronizzare gli orologi di sistemi informatici all'interno di reti a commutazione di pacchetto e con tempi di latenza variabili.

P

PAP

Password Authentification Protocol: protocollo di identificazione con password utilizzato nel caso di una connessione remota via modem.

PL7

Software di programmazione dei PLC Schneider Automation.

PLC

Programmable Logic Controller: computer di dimensioni ridotte utilizzato per l'automazione dei processi industriali, come il controllo dei macchinari delle linee di assemblaggio nelle fabbriche.

PPP

Point-to-Point Protocol: protocollo di comunicazione punto-punto utilizzato per una connessione via modem.

Premium

Famiglia di PLC Schneider Automation.

PSTN/RTC

Public Switched Telephone Network: la rete mondiale della telefonia a commutazione di circuito pubblica.

Q

Quantum

Famiglia di PLC Schneider Automation.

R

RGB

Modello di aggiunta dove il rosso, il verde e il blu (spesso utilizzati nei modelli di aggiunta di spie) vengono combinati in vari modi per produrre altri colori.

RS232

Standard di comunicazione seriale che definisce in particolare la seguente tensione di funzionamento:

- un segnale da +3 V a +25 V indica uno 0 logico
- un segnale da -3 V a -25 V indica un 1 logico

Tra +3 V e -3 V il segnale verrà considerato non valido

I collegamenti RS 232 sono molto sensibili ai disturbi. Lo standard suggerisce di non superare i 15 metri di distanza e i 20.000 baud di velocità (bit/s).

RS485

Norma di collegamento seriale che funziona in differenziale -5 V/+5 V. Utilizza due fili per l'invio e la ricezione. Le rispettive uscite a "3 stati" permettono di mettersi in ascolto quando l'invio è terminato.

RTU

Remote Terminal Unit.

RUN

Funzione che consente di avviare l'esecuzione del programma applicativo nel PLC.

S

SCADA

Supervisory Control And Data Acquisition (controllo di supervisione e acquisizione dati): software che, interfacciandosi con un controller logico programmabile, riunisce e analizza le informazioni utilizzate per monitorare e controllare i dispositivi ad uso commerciale.

scheda CF

Scheda CompactFlash: tipo di dispositivo di memorizzazione dei dati, utilizzato per i dispositivi elettronici portatili.

SMTP

Simple Mail Transfert Protocol: protocollo applicativo che consente di trasmettere i messaggi su Internet e in grado di indirizzarli fino a una casella di posta.

SNMP

Simple Network Management Protocol: protocollo di gestione di rete che permette di controllare una rete a distanza interrogando le stazioni sul loro stato, modificarne la configurazione, eseguire test di sicurezza e osservare diverse informazioni legate all'invio di dati. Questo può anche essere utilizzato per gestire software e database a distanza.

SQL

Structured Query Language: utilizzato per interrogare (richiedere dati da) un database relazionale.

T

TCP

Transmission Control Protocol: protocollo a circuito virtuale che rappresenta uno dei protocolli principali della suite di protocolli Internet, e al quale si fa spesso riferimento utilizzando gli acronimi TCP/IP.

TCP/IP

Insieme dei protocolli di comunicazione che implementano lo stack di protocolli sui quali vengono eseguiti Internet e la maggior parte delle reti commerciali.

Time Out

Superamento del tempo. stabilito Determina l'arresto dell'applicazione o lo scollegamento in seguito a un periodo prolungato di mancato utilizzo.

U

UDP

User Datagram Protocol: uno dei protocolli principali della suite di protocolli Internet. Grazie a questo protocollo, i programmi dei computer in rete possono inviare brevi messaggi o datagrammi a un altro computer.

URL

Uniform Resource Locator: l'indirizzo globale dei documenti e delle altre risorse contenute nel World Wide Web.

V

VPN

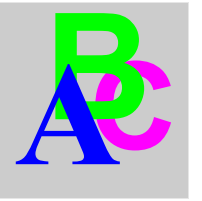
Virtual Private Network: una rete privata configurata all'interno di una rete pubblica. Questa rete utilizza un linguaggio crittografico/codifica del testo e altri meccanismi di sicurezza per consentire l'accesso alla rete solo agli utenti autorizzati e impedire l'intercettazione dei dati.

X

XML

Extensible Markup Language: ha lo scopo di agevolare la condivisione dei dati tra vari sistemi di informazioni. È un sottoinsieme semplificato dell'SGML ed è studiato per essere relativamente comprensibile all'uomo.

Indice analitico



C

Concetti di base, *17*
  accesso al sito Web, *31*
  presentazione, *18*
Configurazione PC, *11*

D

Directory Workspace, *97*
Documentazione in linea, *49*

E

Editor di dati
  fogli di dati, *85*
  modelli, *84*
  simbolo, *88*
  variabile, *85*, *88*
Esempio
  vedere (Concetti di base), *17*
Esplora sito, *49*
Esportazione, *41*

F

Fasi preliminari
  configurazione del modulo, *21*
  selezione dei dispositivi, *20*
  selezione variabili, *23*
  trasferimento di un progetto, *28*
Formatta destinazione, *100*

I

Importazione, *41*
  sincronizzazione, *59*
Indirizzi diretti, *90*
Indirizzo IP, *44*
Inserimento automatico, *60*
Installation, *12*
Introduzione, *10*
  crea nuovo progetto, *19*
  Editor di dati, *25*

M

Modelli di dati, *84*
Modulo
  connessione/sconnessione, *53*
modulo
  FTP, *49*
Modulo
  indirizzo IP, *44*

N

Namespace, *56*
  accesso in scrittura, *61*

P

Password, *106*
  configurazione, *107*
  HTTP, *107*

password
scrittura, *107*
Presentazione, *10*
Progetto
aggiunta destinazioni, *34*
aggiunta dispositivi, *36*
apri, *40*
chiudi, *40*
elenco destinazioni, *35*
elenco dispositivi, *37*
eliminazione di destinazioni, *35*
eliminazione di dispositivi, *37*
rimozione di elementi, *39*
salva, *40*
trasferimento, *45*
trasferimento globale, *48*
trasferimento parziale, *48*
verifica, *50*
Protezione
accesso, *102*, *105*
password, *102*

R

Riavvia destinazione, *99*

S

Scrittura
password, *107*
Servizi HMI
presentazione, *64*
Servizio
creazione, *38*
Servizio Datalogging, *65*
Servizio E-mail
configurazione, *74*
Servizio SMS
configurazione, *74*
Sicurezza
firewall, *103*
Simbolo
nome, *56*
simbolo
selezione manuale, *60*
Sincronizzazione, *59*
Stato trasferimento, *51*
Strumento esterno
configurazione, *93*
symbol
importazione da PLC, *57*

V

Variabile
importazione da PLC, *57*
nome, *56*
variabile
selezione manuale, *60*
Variabile
Unity Pro, *59*

W

Web Designer
chiudi, *40*